**Mensile di notizie e commenti per amministratori e funzionari degli Enti locali**
anno VII numero 4 > Maggio 2008
**www.strategieamministrative.it**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

# strategie amministrative

all'interno **speciale TRASPORTI**

# Nutrire il pianeta, energia per la vita

> Expo 2015, l'universo a Milano

**Elezioni 2008**
> Camera, Senato e Comuni tutti gli eletti

**Sicurezza e Sindaci**
> Proposte al nuovo Governo

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% - DCB MILANO - IN CASO DI MANCATO RECAPITO SI RESTITUISCA AL CMP ROSERIO PER LA RICONSEGNA AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA%.

## ENEL SOLE: L'ILLUMINAZIONE CHE RISPETTA L'AMBIENTE E TI FA RISPARMIARE.

Illuminare la tua città nel pieno rispetto dell'ambiente, rendendola più ospitale e vivibile. È questa una delle priorità di Enel Sole, società leader in Italia nel campo dell'illuminazione pubblica e artistica. In più, grazie a un servizio integrato che prevede, tramite tecnologie innovative, la progettazione, la realizzazione e la manutenzione degli impianti, Enel Sole garantisce risparmio energetico e maggiore sicurezza per la tua città. Perché un'energia che rispetta la natura è un beneficio per l'ambiente e per tutti i cittadini. Per maggiori informazioni chiama il **numero verde 800.90.10.50** o visita il sito **www.enelsole.it**

Enel Sole
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

## Expo 2015

# Lombardia, pensatoio del mondo

di **Ferruccio Pallavera**

**Con l'Expo 2015 Milano guarda al proprio futuro e al futuro del mondo.**

La città cambierà aspetto. Adiacente all'avveniristico polo fieristico di Rho-Pero un'area di un milione e settecento mila metri quadri ospiterà l'esposizione mondiale e verrà affiancata dalla nuova City Life sull'area del vecchio centro fieristico nel cuore della città, con la costruzione di tre nuove torri, di cui una alta 216 metri. Ci saranno la nuova sede della Regione Lombardia nei pressi della stazione Garibaldi. Un grande parco urbano ed edifici residenziali, commerciali e di servizio in un'area dismessa dall'Alfa Romeo. L'eccellenza dell'industria della gioielleria italiana darà vita al World Jewellery Center presso il Portello. Nascerà una nuova città della moda in zona Garibaldi-Repubblica, che si arricchirà di un museo, un centro servizi e un distaccamento dell'università. La Bovisa ospiterà il polo tecnologico, con la sede del Politecnico. Alla Bicocca andrà il polo del cinema. E al dismesso scalo ferroviario di Porta Vittoria il polo della cultura, con la Biblioteca Europea dell'informazione. A sud di Milano è in costruzione il Cerba, moderno centro di ricerca bio-medica fra i più avanzati d'Europa. Il gruppo Rcs-Rizzoli si doterà di una nuova sede, innalzando nell'area nord-est della città una torre di 80 metri.

Progetti urbanistici innovativi si occuperanno di alcune zone dimesse, trasformandole e rilanciando l'immagine della città. Nuove case sorgeranno a Santa Giulia, nella zona sud di Milano: 120 ettari cambieranno destinazione, ma 34 di questi resteranno verdi, trasformati in un parco. Nuova area residenziale, commerciale e a parco di Cascina Merlata, adiacente all'area interessata dall'Expo. Zone residenziali e di servizi sulle aree recuperate di Sesto San Giovanni, affiancate a un parco urbano. E infine un corposo recupero anche a nord, nello stabilimento Carlo Erba, dove una zona da anni degradata ospiterà un parco, attività culturali e servizi.

Gruppi di investitori pubblici e privati sono al lavoro per progettare in maniera innovativa l'organizzazione degli spazi urbani, affiancati dai più famosi architetti del mondo, tra cui Renzo Piano, Norman Foster, Arata Isozaki, Massimiliano Fuksas, Daniel Libeskind, Zaha Hadid e Ming Pei.

Ma questa sarà anche l'Expo dei grandi progetti nel settore dell'alimentazione. Non sarà solo un'esposizione, ma il grandioso tentativo di assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli esseri umani per eliminare la fame, la sete, la mortalità infantile e la malnutrizione che colpiscono oggi 850 milioni di persone sul Pianeta. Dovrà studiare come debellare carestie e pandemie. Come prevenire le nuovi grandi malattie sociali della nostra epoca, dall'obesità alle patologie cardiovascolari, dai tumori alle epidemie più diffuse. Come innovare l'intera filiera alimentare con la ricerca, la tecnologia e l'impresa. E come ricercare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata o è minacciata dalla desertificazione dei terreni e delle foreste, dalla siccità e dalle carestie, dall'impoverimento ittico dei fiumi e dei mari.

Expo 2015. Una Lombardia che si prepara a trasformarsi in pensatoio del mondo. E noi, nei nostri 1500 Comuni, come ci prepareremo al grande evento?

## > sommario

> editoriale
**Lombardia, pensatoio del mondo**
di **Ferruccio Pallavera** ..... 3

> expo 2015
**Piccoli passi verso il futuro** ..... 7

**Expo, l'universo a Milano**
di **Angela Fioroni** ..... 8

> speciale **TRASPORTI**

**È troppo tardi per una rete di trasporti all'altezza della Lombardia?**
di **Alessandro Balducci** ..... 12

**Non facciamoci imbottigliare dalle nostre incapacità di decidere**
di **Luciano Barocco** ..... 13

**Pavia: università, infrastrutture e... tanto traffico**
a cura di **Sergio Madonini** ..... 15

**Sapessi com'è... muoversi a Milano**
di **Lauro Sangaletti** ..... 16

**Settimo Milanese, 20 anni di pedalate**
di **Lauro Sangaletti** ..... 18

**Provincia di Milano tutti in bicicletta**
di **Sergio Madonini** ..... 20

**«Ogni venti minuti un nostro autobus collega Milano con Malpensa»**
a cura di **Paolo Covassi** ..... 21

> eventi
**Gli Stati Generali per Abbiategrasso**
di **Fabrizio Provera** e **Franco Mauroner** ..... 22

> proposte
**Sicurezza: 16 Sindaci in piazza**
di **Giacomo Merci** ..... 24

> gas
**Un nuovo stop alle gare del gas?**
di **Sergio Cesare Cereda** ..... 26

> piccoli comuni
**Associarsi per rinnovarsi** ..... 30

> lavori in comune
**Per una Lombardia eco-sostenibile** ..... 31

> elezioni2008
**Camera, Senato e Comuni tutti gli eletti della Lombardia** ..... 32

> incontri
**Il diritto di un popolo a essere protagonista**
di **Luciano Barocco** ..... 34



**strategie amministrative**

**Mensile di notizie e commenti per amministratori e funzionari degli enti locali**

Anno VII numero 4 > maggio 2008

**A cura di**
Lo-C.A.L.
associazione promossa da Anci Lombardia e Legautonomie Lombardia in collaborazione con Upel

**Direttore responsabile**
Ferruccio Pallavera

**Vicedirettori**
Angela Fioroni, Giulio Gallera

**Hanno collaborato a questo numero**
Alessandro Balducci, Luciano Barocco, Sergio Cereda, Paolo Covassi, Angela Fioroni, Sergio Madonini, Franco Mauroner, Francesca Minniti(grafica), Ferruccio Pallavera, Fabrizio Provera, Lauro Sangaletti

**Segreteria di redazione**
Lauro Sangaletti

**Per contattare la redazione**
e-mail redazione@strategieamministrative.it
**tel. 02.26707271 fax 02.25362042**
posta via Meucci, 1 - 20093 Cologno Monzese - MI

**Edizione on-line**
www.strategieamministrative.it

**Direttore responsabile**
Ferruccio Pallavera

**Redazione**
Sergio Madonini - Lauro Sangaletti
Massimo Simonetta

**Pubblicità**
Concessionaria esclusiva
Ancitel Lombardia Srl
via Meucci, 1 - 20093 Cologno Monzese (Mi)
tel. 02 26707271
e-mail pubblicita@ancitel.lombardia.it

**Abbonamenti annuali**
Singoli: euro 40,00
Cumulativi (minimo 10 copie): euro 20,00

**La rivista si vende solo per abbonamento**

**Modalità di sottoscrizione**
presso le librerie specializzate, le concessionarie autorizzate o direttamente presso l'editore telefonando al n. 02 26707271

**Editore**
Ancitel Lombardia Srl
P.zza Duomo, 21 - 20121 Milano

**Progetto grafico**
Francesco Camagna

**Impaginazione**
Globe Comunicazione s.r.l.

**Stampa**
Arti Grafiche Fiorin Via del Tecchione, 36
San Giuliano Milanese

**Distribuzione**
La rivista viene inviata in 30.000 copie agli amministratori, ai segretari e ai dirigenti degli Enti Locali aderenti a Anci, Legautonomie e Upel della Lombardia

**Registrazione**
Tribunale civile di Milano
n. 114 del 18/02/2002

Chiuso in redazione il 29 Aprile 2008

SPM CONSULTING

Servizi di consulenza e gestione progettuale

# Informazione, controllo, esecuzione

Controllo della sicurezza, monitoraggio ambientale, rispetto dei tempi e dei costi previsti, qualità dei lavori e delle opere, progettazione integrata con le esigenze del territorio: le grandi opere di ingegneria possono essere una risorsa reale per il Paese, una soluzione per lo sviluppo sostenibile, uno spazio di lavoro tutelato e rispettato, un centro di sviluppo di saperi e tecnologie. Basta farlo in modo trasparente, responsabile e condiviso: il lavoro di SPM consulting è quello di portare l'eccellenza tecnologica a servizio dell'efficienza costruttiva, sviluppare opere pensate nel rispetto dell'ambiente e raggiungere la massima sicurezza nei cantieri. Perché l'alternativa non è tra lo sviluppo e la sostenibilità, ma tra la responsabilità e l'indifferenza.

## Attività

- Progettazione e realizzazione di infrastrutture civili
- Certificazione di conformità per le opere di ingegneria
- Monitoraggio ambientale
- Direzione lavori
- Gestione progettuale e strategica
- Alta sorveglianza, gestione documentale e informativa
- Piattaforma IT per il controllo, la gestione e la documentazione delle attività

SPM CONSULTING

**SPM CONSULTING S.r.l.**
Sede legale e amministrativa:
via Bovini, 35 - 48100 Ravenna
Tel. +39 0544.50.26.48 Fax +39 0544.46.50.86
C.F. e P. IVA 02126140397

Uffici:
**Milano**
viale Tunisia, 21 - 20124
Tel. +39 02.20.24.04.26
Fax +39 02.29.53.35.20

**Roma**
via dei Podesti, 16 - 00196
Tel. +39 06.32.65.03.65
Fax +39 06.32.65.20.35

# I SERVIZI IDEALI PER I CITTADINI OGGI POSSONO DIVENTARE REALTA'

**PER TUTTE LE AMMINISTRAZIONI CHE VOGLIONO OFFRIRE UNA NUOVA QUALITA' DEI SERVIZI OGGI C'E' UN INTERLOCUTORE IN GRADO DI REALIZZARLI**

La capacità di impiegare la tecnologia più adatta al problema è il fattore cruciale che consente di realizzare idee innovative in modo che funzionino veramente e in grado di dare ai cittadini servizi sempre migliori ed evoluti.

Teleparking fin dalla sua nascita si propone come partner delle Pubbliche Amministrazioni per dare forma alle esigenze, scegliere le tecnologie migliori tra quelle disponibili e sfruttarle perché siano utili e fruibili da tutti, semplificando processi e decisioni di chi amministra. Senza trascurare un controllo efficace sui tempi e costi dei progetti, dall'idea alla realizzazione concreta.

Presente sul mercato da diversi anni fornisce soluzioni alle Pubbliche Amministrazioni, dall'analisi della fattibilità tecnologica delle idee alla completa realizzazione di progetti come il pagamento integrato sosta/trasporto con telefono cellulare, l'ottimizzazione della raccolta dei rifiuti urbani, l'individuazione di stili di guida e di flussi di infomobilità.

Rivolgetevi a Teleparking per trasformare le vostre idee in realtà. Senza prosciugare il vostro budget.

Tele Parking

*idee e tecnologie per la mobilità*

Tel. 02.26.88.97.205 - www.teleparking.it - email: marketing@teleparking.it

## Intervista ad Angelo Paris

# Piccoli passi verso il futuro

**Angelo Paris, 41 anni, ingegnere elettronico,** è stato di recente nominato Managing Director del Comitato di Pianificazione Milano Expo 2015. General Manager in aziende private come Bayer, Eni e altre, è stato Direttore della Pianificazione Strategica e Vice-Direttore Generale di Toroc, la Fondazione che ha organizzato le Olimpiadi di Torino 2006. Ha collaborato con la Candidatura di Milano a Expo 2015 realizzando, in particolare, il business plan dell'iniziativa, il modello organizzativo e di governance territoriale dell'evento, la stima dei visitatori attesi.

**Fra i suoi nuovi compiti vi è quello di studiare i modelli di Expo precedenti. Ha già qualche idea in proposito?**

Il Comitato di Pianificazione sta approfondendo le esperienze accumulate dagli Expo che ci hanno preceduto e seguendo molto da vicino i lavori degli Expo in corso di realizzazione in modo da poter cogliere gli aspetti di maggiore successo e, nel contempo, indagare le cause di eventuali criticità. In particolare, ci interessano i modelli di una corretta programmazione sia sul fronte della gestione delle risorse che sul timing: questo ci consentirà di evitare ritardi e disfunzioni.

In linea generale, i primi segnali che emergono dall'osservazione delle Esposizioni di maggior successo riguardano la capacità di costruire un progetto che sia in grado di modificare realmente lo scenario del territorio coinvolto e che possa, quindi, incidere significativamente sul suo futuro sviluppo.

Angelo Paris

**Quali ricadute infrastrutturali, economiche e sociali avrà questo evento?**

Sotto il profilo infrastrutturale Expo 2015 prevede investimenti diretti per 3,2 miliardi. Inoltre è già in avanzamento il sistema di accesso viario e ferroviario al futuro sito che ospiterà l´evento.

Dal punto di vista economico e sociale, l'impatto dell'Expo sull'economia del territorio sarà considerevole e duraturo; nei prossimi 7 anni si prevede una ricaduta complessiva di 3,7 miliardi e la creazione di circa 70mila nuovi posti di lavoro prevalentemente nei settori delle costruzioni, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, della ricettività, della ristorazione, dei sistemi informativi e di telecomunicazione, delle attività immobiliari.

Inoltre, sarà senz'altro positivo l'effetto sulla realizzazione di una strategia di inclusione sociale che consenta l'accesso al mercato del lavoro a categorie in condizioni di debolezza sociale.

**Il dibattito sull'Expo si è concentrato soprattutto sugli aspetti urbanistici e poco su quello che è il tema della manifestazione. Perché è stato scelto questo tema? Quali sviluppi ritiene potrà avere nel post-Expo?**

Quella dell'alimentazione è una sfida essenziale che riguarda un diritto fondamentale dell'uomo e che l'umanità intera intende vincere. E' necessario che, a livello di accordi tra Regioni, Stati e Organismi Internazionali, si dia vita a forme di governance in grado di far rispettare i target troppe volte proclamati e poche volte rispettati.

La società contemporanea non può non cogliere l'importanza del tema dell'alimentazione sotto i suoi molteplici aspetti, in primo luogo sotto il profilo di una solidarietà reale tra Paesi sviluppati, Paesi in via di sviluppo e Paesi che possono fare da tramite tra i primi e i secondi. Un maggiore equilibrio a livello planetario nella disponibilità di risorse alimentari e di energia corrisponde a un interesse globale, non solo dei Paesi che ne hanno più bisogno. Milano accetta la sfida della competitività e della globalizzazione, ne vede i benefici e le opportunità, ma è anche attenta a contenerne le possibili conseguenze negative in termini di incertezza e precarietà per chi è più debole.

L'obiettivo centrale di Expo2015, e la sua principale eredità, sarà quindi dimostrare che è possibile assicurare oggi uno sviluppo sostenibile per tutti gli uomini.

## Con un tema che punta dritto ai problemi del nostro futuro

# Expo, l'universo a Milano

di **Angela Fioroni**

**L'Esposizione Universale del 2015 sarà a Milano** e tutti ne siamo contenti: perché ospiteremo l'esposizione, ma anche perché a nostro favore si sono espressi i popoli dell'Africa, e tutti i popoli dei Paesi con gravi problemi di povertà, che hanno fiducia in noi, nella nostra capacità di mettere in movimento ricerca, innovazione e cooperazione necessarie per dare risposte a problematiche che già oggi sono vitali per tanta parte degli uomini, e saranno determinanti per il futuro del pianeta.
Le esposizioni gestite dal BIE (Bureau International des Expositions) sono manifestazioni internazionali di natura non commerciale, organizzate ufficialmente da una nazione con la partecipazione di altre nazioni invitate. Si tengono ogni 5 anni, per una durata di 6 mesi, e trattano temi generali che interessano la gamma completa dell'esperienza umana. Sono appuntamenti di grande rilevanza, che dalla prima esposizione di Londra del 1851, hanno coinvolto le città di Parigi, Milano, Bruxelles, Seattle, Montreal, Osaka, Siviglia, Lisbona, lasciando segni rilevanti nelle città e nelle nazioni ospitanti e contribuendo in modo determinante all'economia, alla cultura, all'innovazione nel mondo, in una prospettiva che unisce il locale al globale, tema così urgente oggi.

### 2015, Milano al centro della ricerca

A distanza di un secolo, Milano, che ospitò nel 1906 un'edizione dell'Expo, si misura di nuovo con la sfida dell'internazionalizzazione con un tema che punta diritto al centro dei problemi per il nostro futuro: il cibo, nella sua prospettiva planetaria. "Nutrire il pianeta, energia per la vita", articolato in sette sotto-temi, è il progetto promosso dal Bie.

Racconta il tema, sul sito dell'Expo (www.milanoexpo-2015.com), Roberto Schmidt, a lungo Rettore dell'Università di Pavia, presidente del comitato scientifico che ha preparato il progetto. "Si parte dalla scienza per la sicurezza e la qualità del cibo: come il progresso scientifico e tecnologico possano garantire cibo per tutti, e di qualità adeguata. Poi, la tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità: riguarda l'agricoltura in ambienti sfavorevoli, con scarsità di acqua o un suolo troppo salino. Quindi la tutela della biodiversità, tema legato alle caratteristiche e alle culture specifiche dei vari Paesi. Segue l'educazione alimentare, questione attuale nei paesi sviluppati, dove per esempio l'obesità è un problema sociale. Ancora, il tema della solidarietà nella distribuzione delle risorse alimentari. Poi, il cibo per migliori stili di vita: la tavola come momento di socialità, che può migliorare i rapporti tra le persone facendole conoscere meglio tra di loro. Infine, il rispetto di culture e tradizioni alimentari dei vari Paesi: senza stravolgerne la tradizione nel cibo, legata anche alle disponibilità di risorse, combinare gli alimenti per una salute migliore".
Un tema quasi incredibile, crocevia di tutti i temi che l'umanità deve affrontare per la sua sopravvivenza sul pianeta Terra. Il diritto di tutti al cibo, all'acqua, alla salute, alla vita, incrocia il rapporto tra nord e sud del mondo, la pace e le guerre, le disuguaglianze, la sostenibilità dei modelli di vita, la crescita dei paesi asiatici, l'istruzione e l'educazione, l'ambiente, l'inquinamento, le risorse, le energie, il clima, la demografia, l'urbanizzazione, la tecnologia, l'economia, la tradizione, la multiculturalità, il locale e il globale e molto altro ancora
Sei mesi di dibattiti, incontri e confronti preparati da anni di ricerca, relazioni e scambi tra popoli. Sono senza dubbio questi gli aspetti più interessanti ed entusiasmanti dell'Expo, quelli per i quali abbiamo lavorato affinché l'Expo venisse assegnato a Milano e all'Italia.

### Un ponte tra le Nazioni

Ma l'Expo non sarà solo un dibattito scientifico: sarà l'occasione per avviare progetti in molte nazioni in dif-

ficoltà, anche con finanziamenti europei e internazionali, costruendo un ponte tra i grandi Paesi industrializzati e i Paesi in via di sviluppo, per attuare forme di collaborazione attiva, non di assistenza.
Molte relazioni sono già in atto attraverso azioni di cooperazione internazionale, altre sono state avviate dal Sindaco di Milano Letizia Moratti, dalla Provincia presieduta da Filippo Penati e dal Governo Prodi durante la fase di promozione dell'Expo e la ricerca dei voti favorevoli a Milano, altre sono in corso, altre ancora verranno intraprese nei prossimi mesi e anni. Ne ricordiamo alcune:

• la Fondazione "*Alleanza per l'Africa*", un'alleanza aperta al mondo, aperta a chiunque desideri impegnarsi e dare il proprio contributo per l'Africa, presieduta da Agyekum Kufour, presidente del Ghana;

• l'avvio per l'America Latina di programmi di cooperazione tra città e di tutela dell'ambiente, investimenti per la riduzione dei gas serra;

• *SlimCity*, un'alleanza tra le città di tutto il mondo, una alleanza tra pubblico e privato, per combattere insieme la stessa battaglia a favore dell'ambiente, del clima, di uno sviluppo realmente sostenibile, di una alimentazione garantita a tutti, così come deve essere garantito l'accesso all'acqua potabile a chi ancora ne soffre la mancanza

**Oltre tutti i confini**

Perché l'Expo sia una vera opportunità anche sul versante urbanistico e architettonico per Milano e i paesi vicini, occorre che si crei un grande patto a cui partecipino le élite, gli intellettuali, i creativi, i lavoratori, le associazioni di categoria allo scopo di costruire una visione dello sviluppo dei territori capace di dare risposte alle esigenze generali, entro cui configurare le spinte e gli interessi particolaristici. Si dovrà realizzare una città accogliente, con aria pulita, trasporti efficienti, spazi pubblici gradevoli, trasporto pubblico su ferro potenziato e adeguato al sempre più ampio numero di utenti. Si può ridisegnare la città, soprattutto dal punto di vista dell'organizzazione sociale, quindi della qualità della vita per tutte le sue componenti.
La grandezza e la bellezza di Milano oggi come allora non può più chiudersi in Milano, ma deve abbracciare i territori vicini, estendendo a questi, in accordo con le comunità locali e le loro Amministrazioni, servizi, opportunità, qualità.

## Una scommessa planetaria
## > Nutrire il pianeta, energia per la vita

**Questi i filoni espositivi che caratterizzeranno l'esposizione milanese: la scienza per la sicurezza e la qualità alimentare, l'innovazione nella filiera alimentare, la tecnologia per l'agricoltura e la biodiversità, la solidarietà e la cooperazione internazionale, l'alimentazione per migliori stili di vita e per lo sport e l'alimentazione nelle culture e nelle etnie.**
**Su questi filoni si inseriranno numerosi incontri di lavoro e dibattito. I temi che verranno trattati sono molti, eccone alcuni:**

**• rafforzare la qualità e la sicurezza dell'alimentazione, vale a dire la sicurezza di avere cibo a sufficienza per vivere e la certezza di consumare cibo sano e acqua potabile;**

**• assicurare un'alimentazione sana e di qualità a tutti gli esseri umani per eliminare la fame, la sete, la mortalità infantile e la malnutrizione che colpiscono oggi 850 milioni di persone sul Pianeta, debellando carestie e pandemie;**

**• prevenire le nuovi grandi malattie sociali della nostra epoca, dall'obesità alle patologie cardiovascolari, dai tumori alle epidemie più diffuse, valorizzando le pratiche che ne permettano la soluzione;**

**• innovare con la ricerca, la tecnologia e l'impresa l'intera filiera alimentare, per migliorare le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservazione e distribuzione;**

**• educare ad una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita in particolare per i bambini, gli adolescenti, i diversamente abili e gli anziani;**

**• valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali e etnici.**

RisorseComuni

VII EDIZIONE 25-26-27 novembre

www.risorsecomuni.it

# FIERAFORUM 2008

Fieraforum RisorseComuni, la mostra/convegno promossa da Anci Lombardia e organizzata da Ancitel Lombardia, torna il 25, 26 e 27 novembre 2008 per offrire nuove occasioni di incontro e formazione gratuita per amministratori e responsabili della gestione degli enti locali.

**Ingresso libero e gratuito**

Palazzo delle Stelline
Corso Magenta, 61
**Milano**

## STRATEGIE E SOLUZIONI PER LO SVILUPPO DEI SISTEMI LOCALI

anci

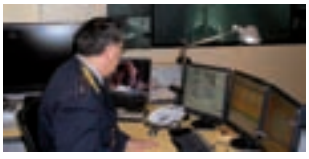
anci

ancitel Lombardia

# Fuori dal traffico... pedalando

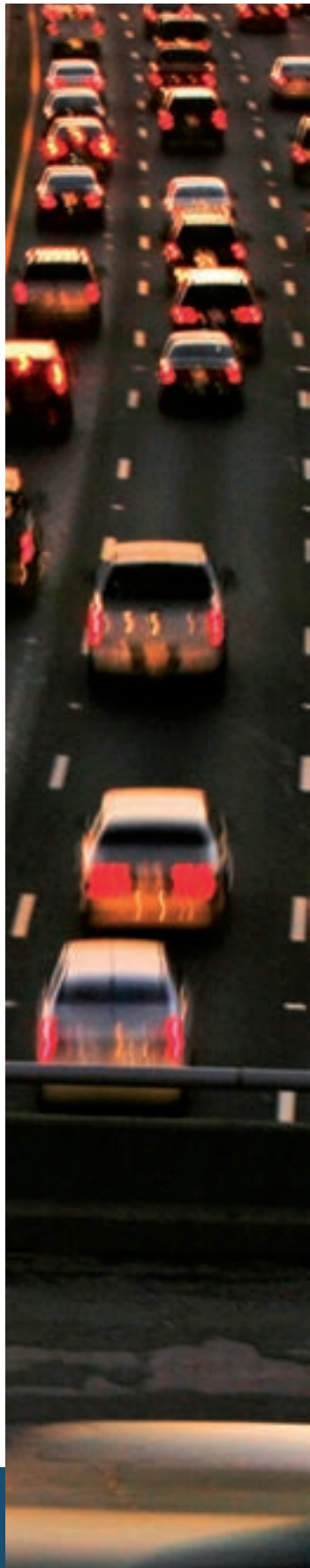
## In questo numero

> È troppo tardi per una rete di trasporti all'altezza della Lombardia? P. 12
> Non facciamoci imbottigliare dalle nostre incapacità di decidere P. 13
> Pavia: università, infrastrutture e... tanto traffico P. 15
> Sapessi com'è... muoversi a Milano P. 16
> Settimo Milanese, 20 anni di pedalate P. 18
> Provincia di Milano tutti in bicicletta P. 20
> «Ogni venti minuti un nostro autobus collega Milano con Malpensa» P. 21



Lo speciale continua nel prossimo numero

# È troppo tardi per una rete di trasporti all'altezza della Lombardia?



di **Alessandro Balducci** > Direttore Dipartimento di Architettura e Pianificazione (DiAP), Politecnico di Milano

**Da molti anni si discute in Lombardia delle infrastrutture da realizzare.** La parte più sviluppata del Paese è rimasta immobile a lungo su questo piano anche a causa delle difficoltà di pianificazione. Quando ci si è accorti del deficit infrastrutturale era troppo tardi. Gli ultimi 30 anni sono stati anni di profonde trasformazioni nel territorio regionale. Uno strato di urbanizzazione diffusa si è steso sull'antica armatura urbana come effetto di fenomeni di *sprawl* (lo sversamento dell'urbanizzazione attorno ai centri maggiori) di *conurbazione* tra centri intermedi, di discesa dalle zone montane. Ciò ha trasformato la parte centrale della Lombardia nel tratto mediano della *Mega-city-region* che va da Torino a Venezia. Con tre effetti: l'elevato consumo di suolo che ha chiuso i varchi per la realizzazione di corridoi infrastrutturali, una diffusione del presidio di popolazioni residenti su ogni parte della Regione, un'accentuata debolezza dei soggetti istituzionali centrali nell'assumere decisioni che comportano inevitabilmente penalizzazioni. Ecco che le vicende della Pedemontana, dei quadruplicamenti ferroviari, della Tangenziale Est Esterna, della Bre-Be-Mi, si sono trasformate in conflitti tra concessionari e comunità locali. Tutto ciò mentre ha continuato a progredire la motorizzazione privata e le operazioni di trasformazione, allargamento, ristrutturazione delle strade minori a supporto della diffusione urbana con l'effetto di aggravare la congestione. Abbiamo conosciuto, negli ultimi 20 anni, tutte le declinazioni dell'incapacità di assumere nuovi paradigmi a fronte di una situazione mutata: dal conflitto frontale, ai tentativi di mediazione basati su logiche di pura compensazione, al tentativo di concentrazione di poteri in autorità centrali per aggirare il veto dei comuni, senza significativi risultati.

Provo a tracciare i punti di un nuovo modo di affrontare la questione:

- qualunque progetto si intenda realizzare è bene prendersi cura degli effetti collaterali che esso può avere sul territorio;
- gran parte delle infrastrutture delle quali si è discusso, dalla Pedemontana alla Tangenziale Est Esterna, sono essenziali per il mantenimento di un minimo di efficienza del sistema lombardo nel suo complesso;
- si deve passare dalla logica del condotto infrastrutturale e delle sue compensazioni a una logica di progetti integrati territoriali che progettino simultaneamente l'infrastruttura e gli spazi che la circondano. Attraverso progetti integrati potranno essere affrontate le ragioni delle comunità. È un tentativo in corso sulla Pedemontana, che va incoraggiato;
- è necessario lavorare a un modello sostenibile di relazione tra insediamenti e infrastrutture per la mobilità. In un'area così densamente urbanizzata non è più pensabile una crescita senza limiti della mobilità automobilistica privata; bisogna quindi pensare a un'integrazione fra trasporto su strada e ferro che abbia dirette implicazioni negli strumenti di controllo dell'urbanizzazione. Occorre valorizzare il sistema ferroviario regionale come guida per i processi di riorganizzazione degli approdi lontano dalle città centrali.

Solo se ci si muove in queste direzioni e si affrontano simultaneamente problemi di fattibilità economica, tecnica e politica si potrà affrontare la questione delle infrastrutture.

## L'opinione dell'Automobile Club d'Italia

# Non facciamoci imbottigliare dalle nostre incapacità di decidere

di **Luciano Barocco**

Enrico Gelpi, presidente Aci

**Un nuovo codice della strada con regole chiare e semplici, formato di soli 50 articoli, facile da consultare ed europeo, e tolleranza zero per i pirati della strada.** Strade più sicure con percorsi protetti per tutelare i disabili, gli anziani, i bambini, e una segnaletica chiara. Nuovi investimenti in autostrada, una Rc auto personalizzata con premi bassi per chi si comporta correttamente e la necessità di rimodulare il bollo auto in base alle emissioni di anidride carbonica e all'uso effettivo del veicolo. Corsi di guida sicura obbligatori entro tre anni dal conseguimento della patente, l'istituzione della guida accompagnata a 16 anni, e il potenziamento della patente a punti, che deve diventare un sistema di rieducazione stradale per gli automobilisti imprudenti. Questi in sintesi i passaggi più salienti del "Manifesto Aci 2008" contenente le proposte fatte dall'Automobile Club nazionale al Parlamento e al nuovo Governo.

Richieste che il presidente dell'Automobil Club Italia Enrico Gelpi, 53 anni, già assessore del Comune di Como, intende concretizzare in tempi brevi. "Con questa iniziativa - sottolinea Gelpi - consapevoli di rappresentare oltre un milione di famiglie che ogni anno ci rinnovano la loro fiducia associandosi liberamente all'ACI, chiediamo al Governo iniziative concrete per risolvere i problemi che continuano a pesare fortemente sulla vita dei cittadini automobilisti. Gli utenti della mobilità non vogliono più nuove promesse, ma provvedimenti di svolta. In tale ottica, l'Aci mette a disposizione alcune proposte in grado di trasmettere un forte segnale di discontinuità con il passato".

**Troppi incidenti, stragi del sabato sera ma non solo: non crede che una svolta significhi un giro di vite proprio nei confronti degli automobilisti?**

La stragrande maggioranza degli automobilisti guida in modo responsabile e prudente .Un giro di vite è necessario contro i pirati della strada, verso i quali non ci deve essere alcuna tolleranza. Troppi sono gli incidenti stradali che portano alla ribalta il problema della sicurezza stradale E in molti casi è necessaria tolleranza zero. Il problema non è l'inasprimento delle pene ma l'applicazione delle norme: 9 omicidi colposi su 10 finiscono con una condanna inferiore a un anno. Non c'è proporzione fra il danno causato e la pena. Serve anche più attenzione della Magistratura a questi fenomeni

**A proposito della congestione del traffico, lei ha parlato di " numero chiuso", concetto che però fa paura...**

Io parlo di ottimizzazione del parco circolante. L'espressione numero chiuso può far spaventare, è vero. Proponiamo una soluzione che deve essere di ampio respiro, concordata fra le varie parti, industria, concessionari, Governo ed enti locali. Tutto deve puntare a risolvere il problema della congestione. Per esempio, si potrebbe passare attraverso la politica di dare un forte valore economico al rottame, in modo tale che chi sia intenzionato a disfarsene ne tragga un consistente vantaggio. Già adesso, tanto per capirci, l'incentivo alla rottamazione copre una parte minima del prezzo della vettura ed è difficile per molti acquistare una vettura nuova. Questa è una difesa degli automobilisti diversa dal solito che io defini-

sco semplicemente una difesa aggressiva e moderna. Oggi tutti i mali dell'inquinamento vengono addossati all'auto, ma è un modo sbagliato di affrontare la questione. E non solo perché l'auto contribuisce all'aumento dell'inquinamento solo per il 12% del totale: il vero problema è la congestione delle nostre strade e la politica complessiva dei trasporti. Occorre rafforzare le metropolitane e i trasporti pubblici. Non è un controsenso - come molti purtroppo credono - difendere l'auto e spingere proposte come il car sharing, la famosa "auto in condivisione".

**In Italia ogni giorno vengono investite decine persone. Chi tutela i pedoni?**

Nessuno. Per questo proponiamo di modificare l'attraversamento pedonale dando anche da noi, come avviene in molti paesi europei, la precedenza a chi si accinge ad attraversare sulle strisce. Ma il punto centrale è rendere gli attraversamenti più visibili e sicuri, trasformare le strisce in un vero segnale di stop . Oggi le "zebre" sono una terra di nessuno: chi ci passa sopra per primo vince. E il pedone è sempre l'anello debole del sistema, un sistema reso sempre più pericoloso dall'aumento del traffico, dovuto in larga misura alla crescita incontrollata del parco circolante.

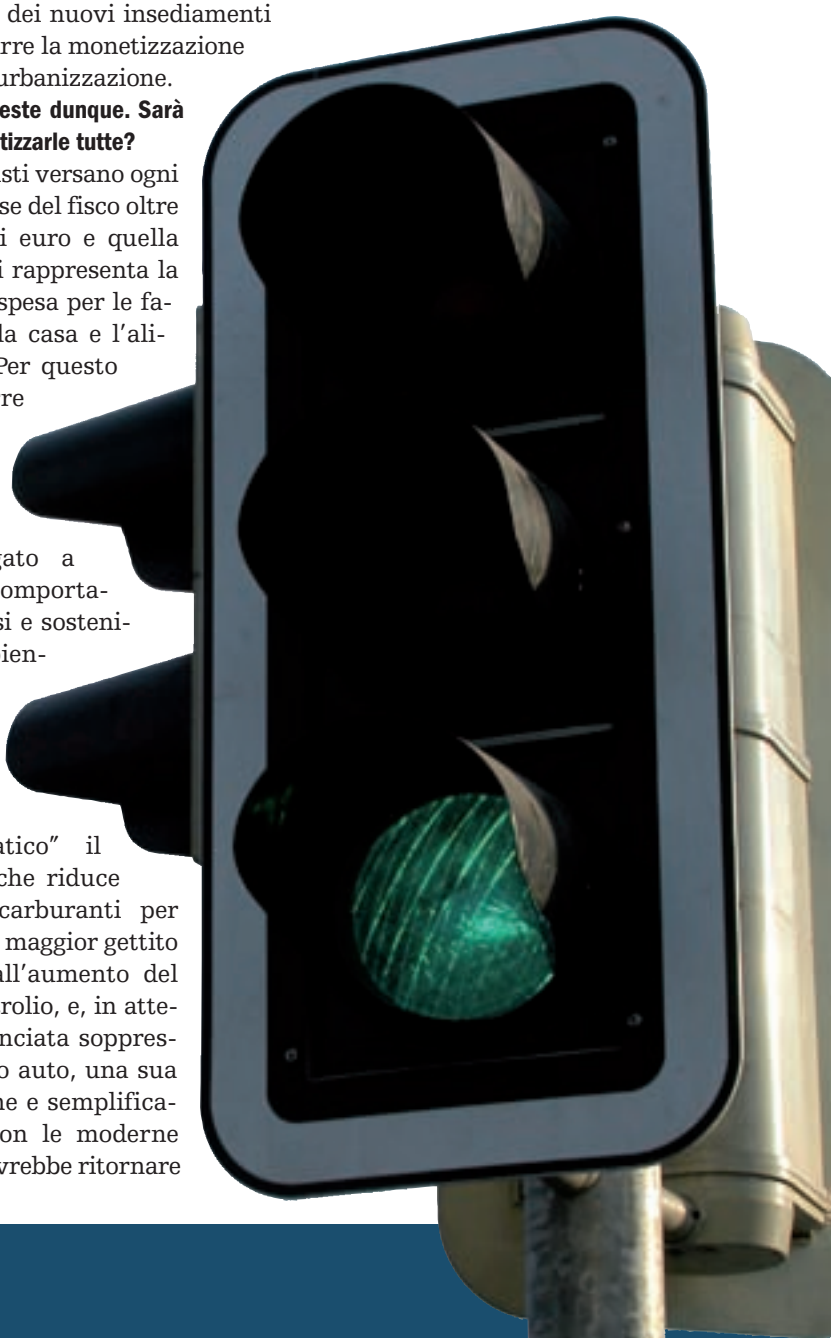
**E sui semafori T-red e nel rapporto con i Comuni cosa propone l'Aci, forte anche della sua esperienza di amministratore comunale?**

I dati evidenziano come la spesa procapite degli automobilisti per le multe sia di circa 47 euro l'anno e i Comuni incassino con le contravvenzioni oltre 1,5 miliardi di euro, ma la manutenzione delle strade è quasi ovunque inesistente, la segnaletica obsoleta, il trasporto pubblico inadeguato. I Comuni che non destinano effettivamente i proventi delle multe al miglioramento della sicurezza e delle infrastrutture stradali vanno penalizzati con sanzioni o con la riduzione dei trasferimenti di risorse pubbliche. Ma, come detto, il problema delle nostre città è la congestione più che l'inquinamento visto che le auto concorrono solo per il 10-12% alle emissioni complessive di anidride carbonica. Se le vetture fossero pulite, l'ambiente sarebbe salvo ma le strade rimarrebbero intasate dal traffico. Tutti i mali sono riconducibili alla mancanza di una seria politica dei trasporti che costringe i cittadini all'uso continuo, irrazionale e dispendioso dell'auto privata.

Rivedere inoltre il rapporto tra urbanistica e mobilità; sollecitiamo i Comuni a una maggior attenzione all'impatto sulla mobilità dei nuovi insediamenti edilizi e a ridurre la monetizzazione degli oneri di urbanizzazione.

**Molte richieste dunque. Sarà possibile concretizzarle tutte?**

Gli automobilisti versano ogni anno nelle casse del fisco oltre 40 miliardi di euro e quella per i trasporti rappresenta la terza voce di spesa per le famiglie, dopo la casa e l'alimentazione. Per questo motivo occorre assicurare un trattamento fiscale equo e strettamente collegato a modelli di comportamento virtuosi e sostenibili per l'ambiente. L'ACI chiede pertanto al nuovo Governo di "rendere automatico" il meccanismo che riduce l'accisa sui carburanti per compensare il maggior gettito IVA dovuto all'aumento del prezzo del petrolio, e, in attesa della annunciata soppressione del bollo auto, una sua "rimodulazione e semplificazione" che, con le moderne tecnologie, dovrebbe ritornare a essere un "bollo di circolazione", da pagare in proporzione ai chilometri effettivamente percorsi. Funzionerà? Verranno accolte tutte queste proposte? Difficile dirlo, la buona notizia sta tutta nel fatto che qualcuno inizi a mettere sul tavolo questi problemi. Non si può perdere altro tempo: la mobilità è davvero malata. O si fanno delle scelte o presto saremo alla paralisi. "Imbottigliati" nelle nostre stesse incapacità di decidere.



## Intervista al Sindaco Piera Capitelli

# Pavia: università, infrastrutture e... tanto traffico

a cura di **Sergio Madonini**

**Non appaia un luogo comune,** ma Pavia non è solo l'Università. Attorno alla città si trovano numerose e importanti attività di tutti i settori dell'economia, dal primario al terziario, con il conseguente traffico pesante o meno che interessa le aziende della cintura pavese. Spesso queste attività sorgono quasi alle porte della città o in piccoli Comuni limitrofi e in passato raggiungerle significava attraversare Pavia, con evidenti ripercussioni sul traffico urbano. Almeno questo accadeva prima della Tangenziale.

È indubbio comunque che la vocazione di città della cultura, anche con i suoi numerosi centri di ricerca oltre che di cura, riversi ogni giorno a Pavia molti visitatori, sia per lavoro che per turismo. Soprattutto sotto questo punto di vista diventa strategico il collegamento di Pavia con gli altri centri della Regione, primo fra tutti Milano.

"Credo che, su questo versante - ci dice Piera Capitelli, Sindaco di Pavia - sia necessario il rafforzamento del Servizio Ferroviario Regionale, con la previsione di treni frequenti, anche ogni 15 minuti nelle ore di punta, cadenzati ed introdotti nel Passante ferroviario. Questo consentirebbe una formidabile accessibilità a Milano e all'hinterland, aprendo varie opportunità, con la possibilità di stabilire relazioni di complementarietà con funzioni di pregio localizzate nell'area milanese.

E dico questo anche in vista di Expo 2015, per la quale Pavia è stata convinta sostenitrice".

Il sindaco Piera Capitelli, sotto il Castello di Pavia

**Signora Sindaco, quali sono i progetti in via di realizzazione e in prospettiva intorno a Pavia?**

Per quanto riguarda la viabilità intorno e di accesso alla Città di Pavia, il completamento della Tangenziale ha permesso di migliorare sensibilmente la mobilità cittadina, diminuendo il traffico di attraversamento che poteva essere motivo di problemi. Con la Tangenziale abbiamo conseguentemente potuto vietare l'attraversamento della Città ai mezzi pesanti, con tutte le ricadute positive che ne sono derivate. Peraltro, la realizzazione di quest'opera ha consentito anche il miglioramento dei collegamenti con i paesi limitrofi, in un'ottica di sinergia con tutto il territorio.

La realizzazione dell'autostrada Broni-Mortara è un'iniziativa di rilievo per Pavia, che consentirà migliori e più rapidi collegamenti, inserendo così la città in un asse viario di collegamento tra il Piemonte e l'Emilia Romagna.

**Come avete impostato il tema della viabilità relativamente alle aree industriali e al polo universitario?**

Tengo a sottolineare che il Comune di Pavia è impegnato in questi anni certamente nel miglioramento delle infrastrutture e del sistema dei collegamenti viari, ma tutto collegato al necessario rafforzamento della rete di relazioni con la filiera economica, con l'investimento nel sistema dei saperi, tecnologico e non solo, in cui il sistema Università gioca un ruolo fondamentale, senza del quale la presenza di infrastrutture sarebbe inutile.

**Avete sposato anche voi la moda francese delle rotonde?**

Sul sistema viario interno, ancora, il Comune di Pavia non sta facendo molte rotonde. Ne sono previste e si stanno realizzando alcune in particolari nodi viabilistici, per garantire una migliore fluidità al traffico e una sufficiente sicurezza determinata dalla diminuzione della velocità.

L'Amministrazione si sta impegnando in politiche attive di sviluppo economico che consentono l'ampliamento dell'offerta nel territorio di Pavia.

## Intervista all'Assessore Edoardo Croci

# Sapessi com'è... muoversi a Milano

di **Lauro Sangaletti**

**"In una realtà complessa** e articolata come quella milanese la qualità della vita non può essere intesa esclusivamente in termini settoriali, ma assume un'accezione più ampia che coinvolge le molteplici aspettative dei cittadini in termini sociali, economici e ambientali. In quest'ottica le criticità e le soluzioni legate alla mobilità e all'ambiente risultano essere di primo piano in quanto vanno a incidere in maniera strettamente interconnessa da un lato con lo sviluppo economico e il diritto alla libertà di movimento e dall'altro con la tutela del territorio e il diritto alla salute del cittadino".

Esordisce con queste parole Edoardo Croci, assessore alla mobilità, trasporti e ambiente del Comune di Milano, illustrando i progetti attivati in città e informandoci della volontà di "attivare una serie di azioni coordinate e spesso innovative in materia di mobilità, trasporti e ambiente per garantire una migliore qualità della vita a Milano e per aumentare il benessere dei cittadini. Per questo abbiamo inserito al primo posto dell'agenda politica i temi che riguardano lo sviluppo sostenibile, con l'obbiettivo di restituire la città ai suoi cittadini, liberandola della morsa del traffico e dell'inquinamento, prodotti in primo luogo dagli autoveicoli".

**Assessore, come intendete raggiungere questo obiettivo?**

Uno dei principali punti di partenza strategici è il Piano della Mobilità Sostenibile, che coniuga una serie di azioni volte a migliorare l'ambiente e ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, attraverso la riduzione dei veicoli in ingresso a Milano, favorendo e incentivando l'utilizzo del trasporto pubblico. Una città vivibile è anche una città percorribile: vogliamo migliorare il sistema della mobilità urbana decongestionando il traffico, riducendo i tempi di percorrenza, risparmiando energia, potenziando e migliorando qualitativamente i servizi di trasporto pubblico.

## Ma non è il Grande Fratello

**Il dipartimento Trasporti, Servizi Pubblici locali ed Energia di Anci Lombardia ha recentemente organizzato una visita alla centrale operativa eco-pass del Comune di Milano al fine di conoscere le politiche e le strategie che il Comune ha intrapreso per la gestione di una questione complessa come il traffico cittadino.**
**All'evento erano presenti il presidente del dipartimento Armando Vagliati, i membri Domenico Congedo e Marco Menichetti e il coordinatore del dipartimento Rinaldo Redaelli.**
**Negli uffici comunali la delegazione è stata accolta dall'assessore alla mobilità, trasporti e ambiente, Edoardo Croci e da Mario Grippa della direzione centrale mobilità, trasporti e ambiente.**
**Dopo i saluti dell'assessore Croci, la presentazione delle iniziative intraprese per regolamentare il traffico sono state illustrate da Mario Grippa che ha evidenziato l'ottimo risultato raggiunto dall'unità operativa in seguito all'installazione delle telecamere per il monitoraggio delle corsie preferenziali. "Il progetto è partito nel 1998" ha proseguito Grippa "e nel primo periodo mirava al solo controllo della circolazione senza la possibilità di poter elevare contravvenzioni visto che il codice della strada ancora non lo ammetteva. Ma già solo questo intervento ha provocato una pesantissima riduzione del traffico irregolare: da allora a oggi la percentuale di queste infrazioni si assesta attorno al 5/6**

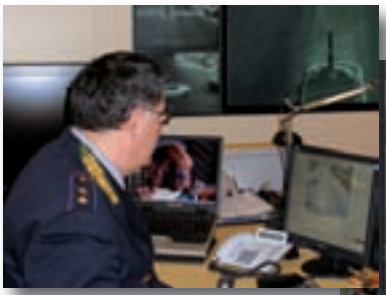
La delegazione Anci con l'assessore Croci e il dirigente Grippa

**Tra le iniziative avviate quest'anno c'è stata quella relativa all'"Ecopass", che risultati sta dando?**

La sperimentazione di "Ecopass" è partita il 2 gennaio quale disincentivo a utilizzare veicoli a motore privati e favorire l'utilizzo di mezzi di trasporto più rispettosi dell'ambiente. A tre mesi dalla sua nascita ha già portato a soddisfacenti risultati: riduzione, rispetto al periodo pre-ecopass, dei veicoli in ingresso nella Cerchia dei Bastioni del 21,4% e diminuzione media pari al 21% circa per il PM10 allo scarico. Ecopass ha esercitato un' influenza positiva anche sulla viabilità del trasporto pubblico con un aumento del 9,3% delle velocità media dei mezzi. Sono aumentati del 8,6% anche i passeggeri delle metropolitane, arrivando a marzo a 259.645 unità.

**Su quali altri fronti state intervenendo in materia di mobilità e trasporti?**

Negli ultimi mesi abbiamo avviato o realizzato diversi progetti. A luglio 2007 sono partiti gli scavi per la costruzione della Metro 5 a cui a breve si affiancheranno quelli per la Metro 4. Inoltre, abbiamo incrementato le frequenze del trasporto pubblico sia nelle ore di punta che di morbida e abbiamo attivato con ATM nuovi servizi specifici per i diversi target di utenti, come il Bus by night per i giovani e la possibilità di viaggiare gratis per i bambini fino a sei anni. Negli ultimi mesi abbiamo regolamentato la sosta in alcune aree della città creando oltre tredicimila nuovi posti auto al fine di minimizzare il conflitto tra residenti e city-users e rendere la circolazione più scorrevole. Ma abbiamo pensato anche alla mobilità ciclistica presentando un piano per la mobilità ciclistica della durata triennale che prevede il passaggio dagli attuali 67 km di piste ciclabili a 120 km entro il 2011 e, infine, stiamo progettando l'estensione delle aree pedonali nel territorio cittadino con progetti di riqualificazione ambientale.



percento, una quantità quasi nulla. Questo dimostra che il posizionamento delle telecamere ha provocato un cambiamento di mentalità tra i cittadini". Successivamente l'intervento comunale ha interessato anche le zone a traffico limitato, che vengono monitorate da oltre 50 porte elettroniche. Dalle parole del dirigente comunale è emerso come lo studio e la realizzazione di questo progetto abbia richiesto grande capacità organizzativa perché erano molte le esigenze e le variabili in gioco: "non si deve dimenticare, infatti, che il controllo del traffico con le telecamere è aumentato nel corso degli anni. A oggi vengono monitorati anche oltre 700 semafori cittadini e i varchi eco-pass".

Per capire in profondità il funzionamento di questa macchina che controlla le ZTL, le corsie preferenziali, i semafori, la zona soggetta ad eco-pass e più in generale la sicurezza stradale, il gruppo Anci si è spostato nella sala di controllo della centrale operativa dove, da grandi schermi e piccoli monitor gli agenti della polizia locale monitorano in tempo reale ciò che avviene nella città grazie all'ausilio di oltre mille telecamere. "Non si deve infatti pensare che le telecamere siano abbandonate a se stesse, - afferma Grippa - poiché dietro ciascun monitor troviamo un vigile che controlla diverse situazioni sul territorio in modo da garantire un pronto intervento in caso di bisogno e poter prendere decisioni nei casi di contravvenzioni dubbie per questioni relative a semafori".

Inoltre, durante la visita alla centrale operativa il commissario aggiunto Giorgio Colombo ha evidenziato come la possibilità di contare su tanti occhi presenti in città permetta di controllare la situazione cittadina per migliorare la sicurezza dei cittadini e garantire la tempestività d'intervento in accordo con il pronto intervento e la polizia di stato per coordinare le azioni.

A questo punto è sorta quasi spontanea la domanda dei visitatori: esiste forse un "grande fratello" tra le vie della città? La risposta è arrivata pronta: "No, perché tutto il processo è controllato e gestito dalla polizia locale, che vigila sul corretto e legittimo utilizzo delle immagini". (L.S.)

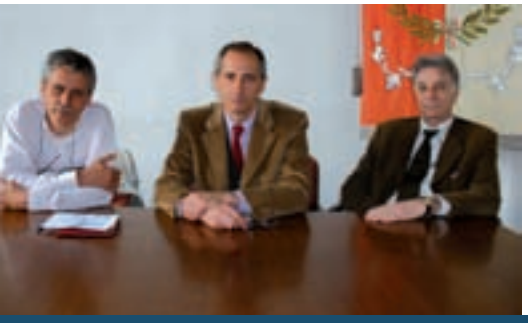
## Tra case e palazzi spuntano alberi e piste ciclabili

# Settimo Milanese, 20 anni di pedalate

di **Lauro Sangaletti**

**Pensare una città diversa per costruire** "una visione nuova dello spazio urbano, con la quale si attribuisce valore al verde pubblico e si sperimenta una mobilità differente". Massimo Sacchi, Sindaco di Settimo Milanese, descrive così, il lavoro dell'amministrazione comunale per rendere il territorio cittadino uno spazio in grado di integrare residenze e attività produttive senza dimenticare il verde urbano e la possibilità per i cittadini di muoversi con modalità più vicine alle esigenze dell'uomo, sicure e lontane da traffico e inquinamento.

**Da sinistra, Alfredo Drufuca, il Sindaco Massimo Sacchi e Franco Aprà**



Quando si arriva a Settimo Milanese questo sforzo per uno spazio a misura d'uomo lo si nota immediatamente: si abbandona Milano e si entra nel territorio comunale che ricade nel Parco Agricolo Sud Milano in un'area dove il verde della vegetazione è il colore dominante. Tra case e palazzi spuntano, infatti, alberi e isole verdi attraversate da percorsi pedonali e ciclabili.

### Un lavoro lungo vent'anni

Questo risultato, piuttosto spiazzante per il visitatore metropolitano che abitualmente percorre vie di comunicazione caotiche e trafficate, "è il frutto di un lavoro più che ventennale" spiega l'ingegnere Alfredo Drufuca responsabile del piano traffico e mobilità del comune "poiché è la storia di Settimo Milanese a giustificare questa idea di "mobilità dolce" con la quale si decide di moderare e mitigare l'impatto del traffico".

"Per capire come impostare l'uso dello spazio pubblico per migliorare la qualità della vita urbana è però importante riflettere su come la città ha costruito i suoi equilibri" continua Franco Aprà, architetto, che dal 1985 lavora con il comune per la progettazione e la realizzazione di diversi interventi. È dalle parole di Aprà che apprendiamo infatti come già nella realizzazione del Piano Regolatore degli anni ottanta l'amministrazione comunale iniziò una specifica politica di acquisizione di aree da destinare a verde pubblico al fine di raggiungere due obiettivi di fondo: ricavare nel centro abitato un'area libera da edificazioni e destinata a raccogliere il parco urbano e prevedere a est della città un'area verde destinata alla forestazione urbana.

Il verde quindi è stato pensato in maniera inusuale così da progettare secondo una nuova modalità anche lo spazio cittadino. "Nel comune di Settimo Milanese la tipologia residenziale predominante è costituita da edifici di 4, 6 piani" continua l'architetto Aprà "e questo dato è in controtendenza rispetto alla propensione ormai naturale di molte persone a desiderare la villetta con pochi metri di giardino. Questi edifici hanno permesso di garantire, anzichè tanti piccoli giardini privati, grandi aree verdi pubbliche a disposizione

di tutti e che raccolgono un insieme di servizi e attrezzature per diverse fasce cittadine trasformando i parchi in un connettivo urbano".
Tale pensiero è stato poi ripreso negli anni successivi quando, durante la redazione del nuovo Piano Regolatore, si decise di destinare a forestazione urbana un'ulteriore area proseguendo così il percorso per cui "l'elemento unificante delle diverse aree abitate non è costituito dall'ambito costruito ma da verde pubblico".

**Un'altra mobilità possibile**

All'interno di questa visione innovativa della città, che ha fatto del verde un segno distintivo nasce, negli anni novanta, l'idea di sviluppare una "mobilità dolce" con l'obiettivo di garantire la sicurezza negli spostamenti, la riduzione del traffico urbano e la possibilità di utilizzare diverse modalità di movimento.
La mobilità progettata a Settimo Milanese è stata pensata cercando di attuare strategie di moderazione del traffico studiate all'estero già dalla fine degli anni ottanta e inserite nel contesto cittadino in un periodo in cui l'introduzione di una rotatoria era considerata un'idea dirompente e fuori dai soliti schemi.Nel progettare la viabilità si è fatta attenzione per assicurare differenti possibilità di mobilità per dare a ciascun cittadino la possibilità di utilizzare il mezzo più confacente alle sue esigenze. Sono nati in questo modo i tracciati pedonali, ciclistici e automobilistici, tutti con la stessa dignità e tra loro separati al fine di renderli sicuri per chi li pratica.
Nel progetto generale di città nuova le piste ciclabili sono diventate lo strumento che ha permesso di valorizzare lo spazio pubblico delle strade e che ha consentito di unire i vari territori della città: il centro, le due frazioni e le aree verdi garantendo la continuità nelle vie di comunicazione e la sicurezza dei percorsi.

**Scommessa riuscita... pensiamo al futuro**

Dopo tutto questo racconto una domanda però nasce: qual è l'attenzione della popolazione verso queste modalità alternative di mobilità? Interviene il sindaco Sacchi: "notiamo che le piste ciclabili hanno diverse modalità d'utilizzo: quelle che collegano le frazioni al centro sono molto frequentate dai residenti come via sicura per raggiungere la città; nei weekend il traffico sulle piste, sia urbane che all'interno delle zone verdi, è costituito soprattutto da famiglie".
Possiamo quindi parlare di una scommessa riuscita? "Sì" afferma Drufuca "siamo infatti riusciti a costruire un ambiente diverso, dove si è assistito ad una trasformazione dello spazio urbano che ha permesso di dar vita ad una città più sicura; con un calo del 75% degli incidenti stradali con feriti..
Per il futuro continuerete su questa strada? "Certamente" risponde con energia il Sindaco " e inoltre vorremmo riuscire a connettere il sistema delle piste ciclabili di Settimo Milanese con altri percorsi limitrofi e rendere ancora più sicuri i percorsi esistenti. Una sfida importante sarà infine quella di pensare a migliorare il sistema viabilistico, ponendo attenzione alle aree industriali per garantire la sicurezza di quelle zone senza dimenticare le esigenze delle attività produttive".

## Incentivare l'uso delle due ruote per andare a scuola e al lavoro

# Provincia di Milano tutti in bicicletta

di **Sergio Madonini**

Nella foto, alcuni dipendenti della Provincia di Milano con le biciclette che l'Ente ha messo a loro disposizione in comodato d'uso per lo spostamento tra casa e lavoro. Inoltre, i dipendenti provinciali hanno a disposizione biciclette per gli spostamenti fra le varie sedi.

**Il Piano della Ciclabilità** della Provincia di Milano MiBici, avviato nella primavera del 2005, ha l'obiettivo di diffondere l'utilizzo della bicicletta quale mezzo di trasporto primario negli spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro e di accesso ai servizi, superando così la politica dell'Ente che si era in precedenza indirizzata solo sugli usi sportivi e ricreativi delle due ruote. E adesso è giunto il via libera al procedimento di definitiva approvazione del piano strategico della mobilità ciclistica MiBici della Provincia di Milano. Con una deliberazione dell'aprile scorso, la Giunta Provinciale ha approvato il nuovo piano che contiene novità rispetto alla stesura del 2006. Sono stati revisionati molti itinerari, in particolare nell'area dell'Alto Milanese, dove è stato effettuato un rilievo ad hoc. Gli itinerari locali sono stati integrati con le proposte scaturite dai piani strategici di zona, finanziati dalla Provincia, in particolare nel Magentino, nel Castanese, nel Medese, nel Vimercatese e nella Martesana. Si è provveduto a coordinare alcuni raccordi con il piano del Comune di Milano. È stato inserito il nuovo itinerario portante "Pedemontano", proposto dalla società Pedemontana Lombarda come greenway di raccordo est-ovest da Bergamo fino a Varese. Infine, è stato inserito il tracciato della pista fra Pero e il Ticino, in realizzazione da parte della TAV.
Il piano MiBici verrà ora sottoposto alla valutazione d'incidenza sui siti di Rete Natura 2000, come stabilito dalle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli", che sarà effettuata dalla Regione Lombardia, su parere dei Parchi regionali interessati. Dopo questa procedura, il progetto sarà presentato in Consiglio Provinciale per l'approvazione definitiva.

### I traguardi di MiBici

MiBici vuole porsi, nello specifico, come riferimento per lo sviluppo di una rete ciclabile che consenta il collegamento tra Comuni limitrofi e l'accesso a Milano, anche attraverso l'accesso a stazioni e a fermate del trasporto pubblico. Nei Comuni dell'hinterland milanese si sono realizzati progetti di piste ciclabili, cresciute di numero e per estensione, ma in modo frammentario e a volte con caratteristiche tecniche non sempre adeguate. In certi casi, per esempio, la pista ciclabile non è ben definita nel tessuto urbano del Comune e la segnaletica è assai scarna. Soprattutto in questo senso si inserisce il piano provinciale che, cercando di dare uno sviluppo programmatico, normativo e realizzativo unitario, punta a far crescere la mobilità ciclabile. È stata così identificata una rete ciclabile provinciale su cui operare. "Non si tratta - dicono in Provincia - di un insieme di grandi itinerari disegnati a scala provinciale su cui appoggiare un sistema complementare di connessione, quanto un sistema di collegamenti locali tra polarità e sistemi urbani che consenta a regime di recuperare anche itinerari continui di lungo raggio (dal Piano identificati come rete portante). Per questo non è soltanto formata da itinerari 'della provincia', ma in larghissima parte da tratti più o meno importanti delle reti ciclabili urbane sviluppate dalle singole municipalità". La strada dunque sembra aperta e dovremmo essere alla volata finale (il linguaggio ciclistico è d'obbligo). In questo caso però non ci saranno primi arrivati, ma pedalando certo qualcosa si può "vincere": una migliore qualità della vita.

### La consistenza della rete

| | Rete portante (km) | Rete di supporto (km) | *Totale (km)* |
|---|---|---|---|
| Piste e percorsi esistenti | 377 | 758 | 1135 |
| Piste e percorsi da realizzare | 536 | 1160 | 1696 |
| TOTALE | 913 | 1918 | 2831 |

## Trasportano sulle linee aeroportuali 150 mila persone all'anno

# «Ogni venti minuti un nostro autobus collega Milano con Malpensa»

a cura di **Paolo Covassi**

**Bisogna arrivare a Malpensa,** tra le uscite per il Terminal 1 e il 2 c'è la strada che porta a Somma Lombardo ed è qui che ha sede la Air Pullman. Dove potrebbe essere altrimenti? Eppure, quella che oggi è una interessantissima azienda di trasporti è nata ben prima dell'aeroporto di Malpensa, o almeno prima che diventasse quello che conosciamo oggi. La storia di questa impresa, che sicuramente molti conoscono per aver visto i pullman sulle strade, la ascoltiamo da Ottavia Oldrini, amministratore delegato della società e nipote del fondatore.

**Il vostro nome è legato molto all'aeroporto di Malpensa...**

Senza dubbio, ma l'azienda è nata nel '49 e si occupava del trasporto pubblico di Gallarate. Negli anni '60 Malpensa viene trasformato da aeroporto militare ad aeroporto civile... guardando le foto viene da sorridere, nulla a che vedere con quello che abbiamo oggi. Abbiamo cominciato a curare i collegamenti tra Milano e Malpensa, trasportando sia i passeggeri che i piloti e il personale di bordo delle compagnie, cosa che continuiamo a fare anche oggi.

**Quindi siete cresciuti con Malpensa?**

Con Malpensa e non solo. Possiamo dire di essere cresciuti con la Lombardia. Oggi gestiamo i collegamenti da Malpensa con Milano, la nuova Fiera di Rho-Pero, con Linate. Inoltre stiamo sviluppando sempre più i collegamenti Orio al Serio, che è uno scalo in grande espansione. A questo si affiancano le attività "tradizionali" di noleggio con conducente e trasporto pubblico locale. Oggi possiamo contare su 200 autisti e 120 veicoli per coprire più di 10 milioni di chilometri ogni anno... Trasportiamo, solo sulle linee aeroportuali, circa 150.000 persone ogni anno, 365 giorni all'anno "h24" (tutte le ore del giorno, n.d.r.) come amano dire i manager! Ogni venti minuti un nostro mezzo collega Milano con Malpensa e viceversa, talvolta realizzando delle fermate intermedie presso la nuova Fiera di Rho-Pero. Sono attivi anche il collegamento diretto con Linate e con Orio al Serio.

**Quindi infrastrutture e ambiente sono temi quotidiani per voi.**

Sul tema dell'ambiente quello che possiamo fare lo facciamo... per esempio i nostri mezzi sono tutti euro4, se poi calcoliamo quante macchine "togliamo" dalle strade grazie ai nostri pullman il vantaggio è evidente. Per quanto riguarda le infrastrutture non possiamo che guardare positivamente a tutte le nuove opere che, finalmente, partono. L'apertura dello svincolo di collegamento tra Malpensa e la Milano-Torino è un ottimo esempio in questo senso.

**Intorno a Malpensa si è accesa una discussione animata, voi come vedete la situazione?**

Sinceramente siamo convinti che Malpensa e tutto il suo indotto siano in grado di resistere e di uscire senza grossi problemi dalla crisi che, purtroppo, è capitata. Per esempio, il terminal 2 di Malpensa è in rapida espansione grazie alle compagnie "low cost" ed eventuali spazi liberi credo che verranno facilmente rimpiazzati perché il mercato c'è, ed è un mercato importante. Certo, sarebbe stato meglio poter contare su un continuo sviluppo dell'aeroporto e delle sue attività, ma per ora riteniamo che la situazione sia difficile ma non disperata. Soprattutto confidiamo che nel giro di poco tempo tutto possa tornare alla normalità.

## Un territorio di pregio tra i Navigli e il Parco del Ticino

# Gli Stati Generali per Abbiategrasso

di **Fabrizio Provera** e **Franco Mauroner**

**Sopra il palazzo Comunale e a sinistra un momento dei lavori degli Stati Generali**

**760 partecipanti, 140 interventi, 70 documenti,** Sindaco e Giunta, Assessori regionali e provinciali, presidente del Parco Ticino e dell'Assp Golgi-Radaelli, gli onorevoli Massimo Garavaglia e Paola Frassinetti, Mario Mauro vicepresidente del parlamento europeo, tutte le associazioni, le rappresentanze imprenditoriali e sindacali, le categorie, le realtà del Terzo Settore, le parrocchie, gli oratori e liberi professionisti: sono gli Stati Generali di Abbiategrasso, una settimana di lavori, dal 18 febbraio al 1 marzo 2008, per sottoscrivere il Patto per Abbiategrasso. Un patto che individua un nuovo modo di rapportarsi, Amministrazione Comunale e cittadini, fondato sulla consultazione, il confronto, l'ascolto, la condivisione, la fiducia, la libertà e la gratuità, l'assunzione di responsabilità fra tutti i partecipanti.

Un Patto che delinea il futuro della città imperniato sulla sussidiarietà, che utilizza la Conferenza degli Abbiatensi, nata dagli stati generali, preliminare all'assunzione di scelte e di decisioni.

L'Abbiategrasso che riparte dovrà essere fondata su alcuni concetti cardine espressi nel Patto, ma dovrà essere consapevole della necessità di diventare un popolo, gente che si riconosce amica sotto il motto: "Insieme per una nuova Abbiategrasso".

### Una città condivisa

Condividere, ascoltare, scegliere priorità. Abbiategrasso, un territorio di pregio tra i Navigli e il Parco del Ticino, riserva mondiale della Biosfera tutelata dall'Unesco, investita da una pesante crisi industriale, in trasformazione a velocità frenetica, vuol definire la propria identità in un contesto sociale mutevole: Città Aperta e Solidale, Città delle Opportunità, Città Dinamica, Città Sicura, Città Vivibile sono i volti della sua identità.

Chi ha partecipato alla settimana di discussione ha avanzato domande e fatto proposte, ma ha anche garantito il proprio impegno per realizzare gli obiettivi assunti come prioritari.

Il sindaco Albetti ha posto la collaborazione istituzionale e il raccordo con gli enti sovralocali al centro della sua politica amministrativa, interpretando la volontà di Abbiategrasso di mettersi quanto più possibile in "rete", beneficiando dei contributi degli ospiti intervenuti.

### Una città aperta e solidale

La città solidale garantisce il diritto degli anziani e dei soggetti diversamente abili a essere parte integrante e viva della comunità contro ogni rischio di solitudine ed emarginazione. La collaborazione con l'istituto geriatrico Golgi-Radaelli, la formazione di cooperative di lavoro che si rivolgono ai soggetti deboli, la realizzazione del nuovo ospedale, la revisione del piano socio-assistenziale saranno occasioni per rafforzare i legami di solidarietà.

### Una città dinamica

La valorizzazione del centro storico quale sistema commerciale naturale, la realizzazione della filiera corta per la vendita diretta di prodotti agricoli, l'attenzione alla qualità e all'eccellenza della filiera agroalimentare rafforzeranno il ruolo della CittaSlow.

La sua identità sarà salvaguardata, ma è necessario un sistema infrastrutturale adeguato alle esigenze del territorio, con il raddoppio della Milano-Mortara e della strada di collegamento veloce con Milano e Malpensa. Un nuovo Piano urbano del traffico ricreerà condizioni di maggiore vivibilità interna.

La definizione dei progetti per il nuovo termovalorizzatore, in accordo con Regione Lombardia e Provincia di Milano, si accompagna all'aumento della raccolta differenziata e alla prospettiva di produrre energia.

**Una città sicura e vivibile, libera e responsabile**

La sicurezza, la libertà e la responsabilità rendono la città vivibile. Centrale è l'educazione: la tensione all'educare riguarda tutti, e potrà compiutamente favorire la creazione di una città e di una comunità - responsabile, libera e sicura. Sicurezza interpretata non solo come fermezza contro criminalità e microcriminalità, ma anche come intercettazione dei segnali di malessere dei soggetti più deboli e degli anziani che spesso sono i primi e più esposti alla paura ed al timore. Una città che garantisce la sicurezza è anche una città giusta. Va affrontato anche il problema della presenza di immigrati non in regola, non inseriti, con l'aiuto delle associazioni che già se ne occupano.

Vivibilità vuol dire anche muoversi in bicicletta su percorsi sicuri e attrezzati, e praticare sport (che è anche disciplina formativa) in strutture adeguate; potersi spostare dignitosamente con i mezzi pubblici, su strade percorribili e non intasate e pericolose; conservare il più possibile le bellezze naturali del nostro ambiente, fondamento delle nostre tradizioni; uscire la sera e fruire delle numerose iniziative culturali che le tante associazioni propongono.

## Legautonomie
## Il nuovo statuto regionale, impegno per le associazioni a lavorare insieme

**L'esecutivo regionale di Legautonomie esprime positivo apprezzamento per il testo dello "Statuto d'autonomia della Lombardia", ormai in fase di approvazione definitiva, e augura che ciò avvenga evitando pericoli di rinvii e di compromissione del lavoro svolto. Con l'apporto delle Associazioni e la disponibilità della Regione, nel testo sono stati superati alcuni passaggi critici, tra i quali sottolineiamo:**

**• una chiara formulazione nella attribuzione delle funzioni amministrative alle Istituzioni locali, in modo da evitare ogni pericolo di neo-centralismo da parte della Regione;**

**• la definizione e la composizione del Consiglio delle Autonomie locali, con l'attuazione del dettato del Titolo V della Costituzione. La possibilità di integrazione con le autonomie funzionali per particolari materie non fa che arricchirne la valenza senza creare pletoricità e confusione di ruoli che non sarebbero serviti né alle autonomie locali né a quelle funzionali.**

**Il lavoro della Commissione e del Consiglio dovrà ora proseguire con la necessaria tempestività per predisporre le normative di attuazione dei principi contenuti nello Statuto: diversi articoli statutari, infatti, richiedono leggi attuative che riguardano gli Enti locali. Ci riferiamo alle tematiche relative alla sussidiarietà, all'associazionismo tra i Comuni, ai referendum, ai poteri sostitutivi, alla commissione di garanzia, e in particolare a costituzione, funzioni e operatività del Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sul quale proponiamo qualche riflessione fin d'ora.**

**Riteniamo che nel CAL dovrà essere assicurata adeguata ed equilibrata rappresentatività del mondo delle autonomie pur nella prevista non pletoricità del numero dei componenti. Si dovrà decidere un suo organo o Ufficio di Presidenza che renda più snello e incisivo il lavoro del Consiglio, e dovranno essere indicate le materie da sottoporre a parere obbligatorio oltre quelle già indicate. Si dovrà evitare ogni possibilità di conflitto con il Consiglio Regionale, con il quale sarà invece opportuno individuare forme di collaborazione che – facendo ovviamente salve le prerogative dello stesso - permettano percorsi virtuosi e costruttivi per quei provvedimenti regionali che dovranno poi trovare attuazione con la consapevole attività degli Enti Locali.**

**Si dovrà definire anche il rapporto con la Giunta Regionale per atti di competenza della stessa che abbiano forte e diretto impatto sulle autonomie locali, senza con ciò intralciarne l'operatività.**

**Si apre dunque una fase molto interessante per le Associazioni che organizzano e rappresentano il mondo delle Autonomie nella nostra Regione (le cui "organizzazioni più rappresentative" saranno presenti nel Consiglio delle Autonomie Locali): non solo per le proposte da fare alla Regione, ma anche per i rapporti da costruire tra di loro. Infatti, se le Associazioni riusciranno a elaborare e avanzare proposte comuni su materie come quelle previste dallo Statuto Regionale, diventeranno un valido ed efficace interlocutore unitario della Regione, acquisendo maggiore efficacia nell'azione e significativo riconoscimento da parte degli Enti Locali: Legautonomie si impegnerà per conseguire questi risultati.**

## Un documento da sottoporre al nuovo Governo

# Sicurezza: 16 Sindaci in piazza

di **Giacomo Merci**

**Si sono ritrovati a Parma 16 Sindaci di Comuni capoluogo** per discutere e approntare un documento sulla sicurezza da sottoporre al nuovo Governo, tema che anche Anci Lombardia ha inserito nella sua piattaforma di proposte all'esecutivo in formazione. Un protocollo bipartisan, come si legge nel comunicato che accompagna il documento firmato "in diretta" dai Sindaci di Parma, Verona, Modena, Cremona, Pavia, Belluno, Novara, La Spezia, Alessandria, Padova e Asti. Hanno inoltre confermato la sottoscrizione anche i Sindaci di Lodi, Treviso, Como, Mantova e Piacenza.

Il documento, considerate le urgenze che riguardano la sicurezza, in strada, sul lavoro, la sera, nelle abitazioni, avanza richieste e proposte concrete che possono dare risposte chiare e immediate ai cittadini.

Ecco in estrema sintesi i punti del documento: potenziare le funzioni dei sindaci, sostenere economicamente i progetti delle città su sicurezza e qualità urbana, aumentare l'organico delle forze dell'ordine, promuovendone inoltre una maggiore collaborazione con la polizia municipale, introdurre norme specifiche e di certezza della pena per reati di grave allarme sociale, semplificare le procedure amministrative per la concessione o il rifiuto della residenza e, poi, lotta alla clandestinità e incentivi all'integrazione.

A margine dell'incontro di Parma abbiamo sentito il Sindaco di Cremona, Gian Carlo Corada.

"Il punto di partenza necessario alla costruzione del bene comune e la cornice di una democrazia compiuta e capace di garantire opportunità per tutti - sottolinea subito il Sindaco di Cremona - è oggi la sfida della sicurezza, in tutti gli ambiti di vita, dalla strada ai luoghi di lavoro, fino alle nostre abitazioni. Da anni i Comuni sono in prima linea su alcuni dei temi più caldi del momento; tra questi c'è, naturalmente, la sicurezza dei cittadini che, adesso più che mai, è percepita come una priorità.

Il Sindaco di Cremona Gian Carlo Corada e, in basso, la conferenza dopo la firma del documento

Un fenomeno che non è più prerogativa delle grandi città metropolitane".

**Qual è il senso di questa iniziativa, al di là degli evidenti problemi di sicurezza che la cronaca degli ultimi tempi ha posto in evidenza?**

Il documento vuole essere un segnale alla politica nazionale, cui si chiede di essere attenta ai bisogni dei cittadini al di là delle logiche di schieramento. Per questo ci siamo impegnati affinché i sindaci di diverse città capoluogo e di diverse colorature politiche, sottoscrivessero un documento da portare all'attenzione del Governo.

**Avete presentato un pacchetto articolato e preciso.**

Il problema sicurezza è un fenomeno complesso, come tutti quelli della società di oggi. Il documento, dunque, non poteva che affrontare vari ambiti e proporre risposte diversificate.

**Quali saranno i prossimi passi?**

Ai sindaci la gente chiede quotidianamente la sicurezza di rincasare tranquilla la sera o di aprire un'attività commerciale senza sentirsi in prima linea. Chiediamo al nuovo Governo gli strumenti per garantire legalità e sicurezza nelle nostre città.

Il prossimo passo sarà chiedere un appuntamento al Governo, ai nuovi Ministri degli Interni e della Giustizia, e ottenere un'audizione con la Commissione competente.

# Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

TELEMATICA E MULTIMEDIA

## SERVICE KIT

DoMOSS

**DoMOSS** (Document Management Open Source System)

**HI-TECH REDACTION**

**DIGITAL EDITING KIT**

**SMART CARDS KIT**

Numero Verde 800-864035

http://www.ipzs.it | infoipzs@ipzs.it | tel. 0685081

IPZS.it

SEMS è la società di servizi per la mobilità sostenibile del Gruppo Ferrovie Nord Milano ed ha l'obiettivo di offrire ad operatori pubblici e privati, soluzioni innovative e funzionali ad ogni esigenza di trasporto. Come? Attraverso un'offerta di **veicoli** capaci di abbinare ai benefici della **trazione elettrica** i vantaggi garantiti dal **noleggio a lungo termine**, con in più l'opportunità della soluzione **Daily Bimodale**, ovvero mezzi a doppia motorizzazione dove con un semplice pulsante è possibile passare velocemente dalla trazione elettrica a quella diesel.

SEMS è inoltre specializzata nello studio e analisi dei **parchi auto** delle realtà istituzionali con criteri di Mobilità Sostenibile, come la sostituzione dei vecchi veicoli inquinanti con il noleggio di nuovi a basso impatto ambientale, la razionalizzazione del parco e un significativo **contenimento dei costi.**

**Sems. Più movimento meno inquinamento.**

SEMS
Servizi Mobilità Sostenibile

**Telefono +39 02 9607050**
e-mail: info@semsgroup.it www.semsgroup.it

## La Finanziaria 2008 ha innescato un nuovo dibattito sull'argomento

# Un nuovo stop alle gare del gas?

di **Sergio Cesare Cereda**

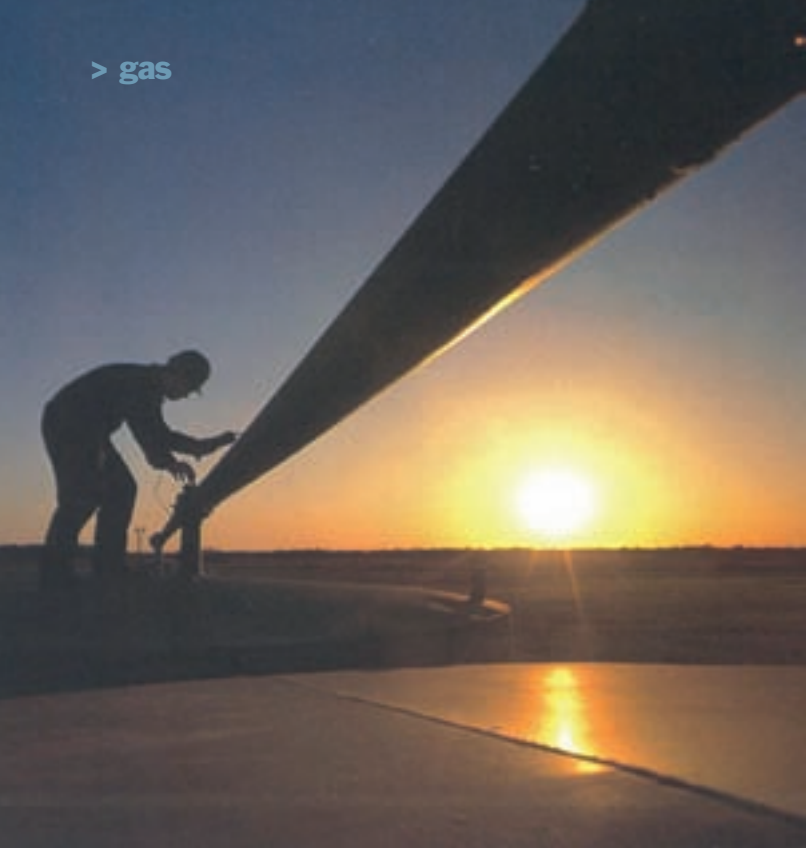
**Come già avvenuto negli ultimi anni, anche questa volta** la Finanziaria ha avuto premura di occuparsi dell'affidamento del servizio di distribuzione di gas.
Il capitolo sull'esatta individuazione delle scadenze delle concessioni del gas sembrava chiuso ed ecco che il legislatore innesca la miccia di un nuovo dibattito sul tema.
Per comprendere la vicenda è necessario ripercorrere brevemente le tappe della normativa in tema di gas, giacchè le specifiche disposizioni non si trovano in un unico corpo legislativo, come ci si auspicherebbe, ma sono sparse tra il Decreto Letta, la Legge Marzano, il Decreto Milleproroghe 2005 e da ultimo il collegato alla Finanziaria 2008.

Il susseguirsi di tali norme ha già creato non pochi problemi ai Comuni che debbono comprendere quando e come avviare le tanto attese gare per l'affidamento del servizio, problemi ora acuiti con la Finanziaria 2008.
Ma andiamo con ordine.
Il regime delle scadenze ante Finanziaria 2008 può essere così riassunto. Le concessioni con scadenza prima del 31 dicembre 2009 seguono la scadenza naturale nelle stesse prevista. Quelle con scadenza dopo tale termine troveranno in esso la scadenza imposta dalla legge.
È poi possibile, a mera facoltà del Comune, l'ulteriore proroga di un anno, in presenza di comprovate e motivate ragioni di interesse pubblico.
Su tale impianto, che sembrava aver raggiunto un ragionevole quadro di chiarezza, è piombata la Finanziaria 2008, che, con il lodevole intento di regolare al meglio la materia, ha posto non pochi problemi, facendo sorgere dubbi anzitutto in ordine alla tempistica delle gare.
L'art. 46-bis del D.L. n. 159/2007, convertito dalla L. n. 222/2007 e modificato dalla L. 244/2007 (Finanziaria 2008), ha previsto anzitutto che con decreto ministeriale da adottare entro tre mesi siano fissati i criteri di valutazione delle offerte in sede di gara.
Posto che, come poteva ragionevolmente attendersi, il termine di tre mesi non è stato rispettato, ci si deve domandare se le gare possano essere bandite ugualmente.
Alla domanda può darsi risposta positiva, giacché come accaduto in passato per altri decreti ministeriali, il ritardo nella loro emanazione non ha impedito lo svolgimento delle gare. A maggior ragione nel caso in esame in cui i criteri da porre a base di gara sono già abbondantemente regolati dalla normativa vigente e in particolare dall'art. 14 Decreto Letta.

**Un problema di "ambiti"**

Più complesso appare il problema dettato da un'altra previsione della Finanziaria laddove ha previsto che:

- l'indizione delle gare avvenga per ambiti territoriali minimi individuati dal Governo;



• la determinazione di tali ambiti avvenga entro un anno;

• ciascuna gara venga bandita entro due anni dall'individuazione degli ambiti.

Anzitutto si noti l'introduzione del concetto di ambiti che già molti problemi hanno creato al servizio idrico integrato e quindi non lasciano presagire nulla di buono, ma in questa sede ci concentriamo sull'impatto che possono avere sulle gare.

L'attesa della definizione di tali ambiti può potenzialmente ritardare le nuove gare, visto e considerato che il Governo non ha ancora emanato il decreto attuativo.

Si noti che il problema per il momento assume rilievo non tanto per i Comuni che devono comunque attendere il 31 dicembre 2009 (forse entro tale data gli ambiti potrebbero essere definiti), ma per quelli che hanno una concessione già scaduta, e se si riflette sul fatto che grazie alla gare potrebbero ottenere maggiori entrate, attraverso il canone di concessione, e migliori servizi per i cittadini, si comprende come non sia un problema di poco conto.

A questo riguardo è necessario comprendere se la norma imponga ai Comuni l'obbligo di aggregarsi e di indire gare per ambiti territoriali minimi o riconosca solo una mera facoltà di aggregazione.

Bisogna subito rilevare come l'art. 46-bis non brilla certo per chiarezza e non consente un'interpretazione univoca.

Tuttavia, con buona pace dei dubbi che accompagnano una fattispecie come quella in esame, pare potersi propendere per la soluzione della facoltatività, poiché il ripetuto riferimento nella norma all'incentivazione all'aggregazione induce a ritenere che i Comuni possano scegliere se indire la gara singolarmente o sulla base di ambiti territoriali minimi, posto che se fossero obbligati a bandire la gara per ambiti territoriali minimi, non avrebbe senso prevedere incentivazioni che premiano l'aggregazione.

Di conseguenza i Comuni che preferiscono instaurare la gara sulla base degli ambiti territoriali, potranno solo attendere la determinazione degli stessi. Gli altri Comuni potranno invece bandire la gara per il loro territorio.

Un ulteriore argomento a favore dei Comuni che decideranno di procedere comunque alla gara si fonda sui dubbi di operatività dell'art. 46-bis in mancanza del decreto ministeriale.

La giurisprudenza amministrativa ritiene infatti che l'applicazione di una norma legislativa che più che regolare la materia richiama il contenuto di un altro provvedimento, nel caso di specie un decreto ministeriale, non troverà applicazione fin tanto che la norma richiamata non viene emanata.

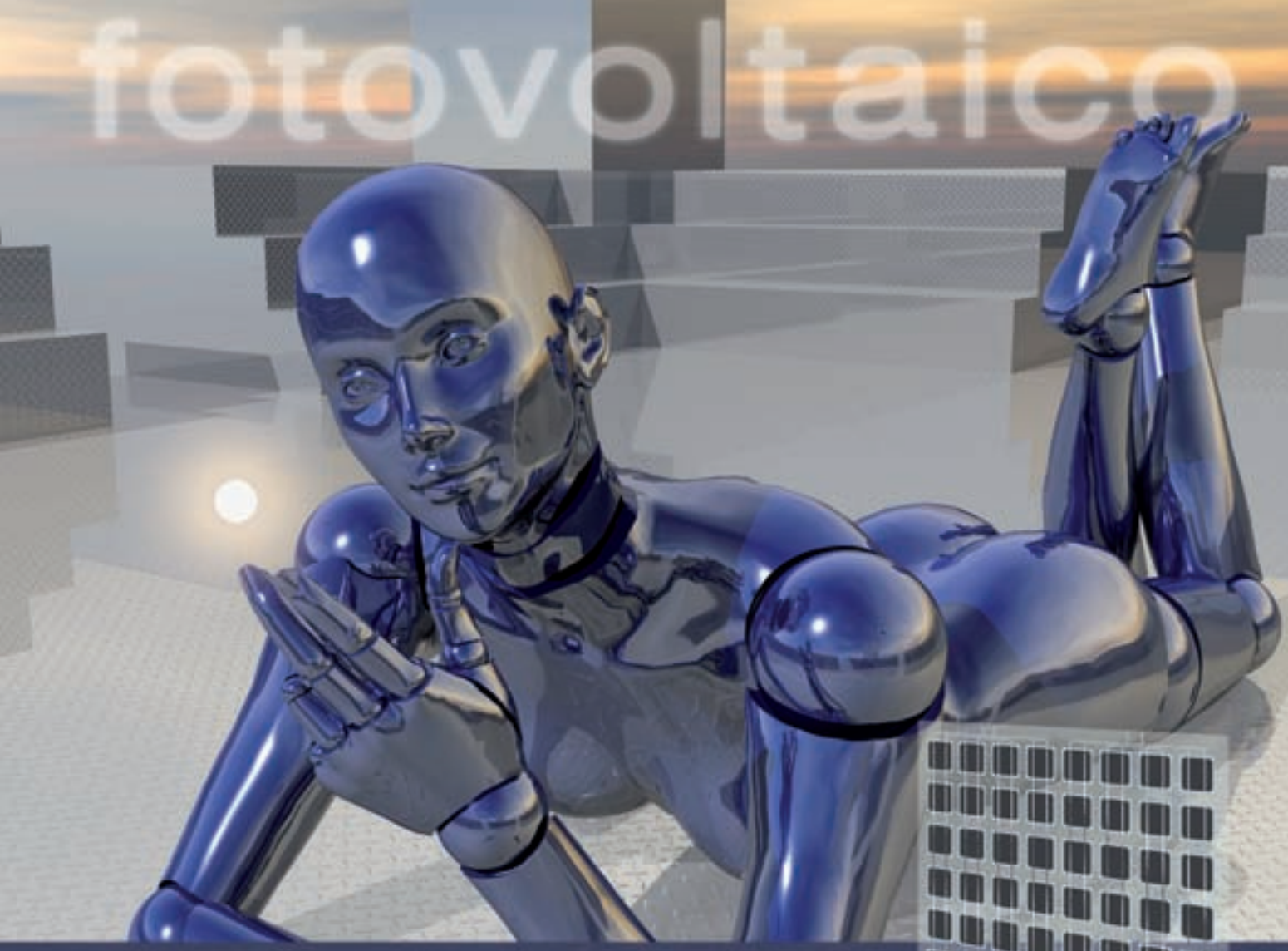
In base a tale orientamento dunque l'art. 46 bis non troverebbe applicazione fino all'emanazione del decreto ministeriale.

Trovandosi a un bivio, i Comuni devono evidenziare le motivazioni che li conducono nell'una o nell'altra direzione e in particolare dovranno tenere conto e comparare (a) le condizioni tecniche, di servizio agli utenti ed economiche, che potrebbero ottenere mettendo a gara immediatamente il servizio (b) con le medesime condizioni che invece potrebbero ottenere con una gara associata a seguito della determinazione degli ambiti territoriali minimi.

Per gli elementi sub (a) si può prendere a riferimento i risultati delle procedure di affidamento del recente periodo, nelle quali si è assistito ad un'accesa competizione tra gli operatori che si è trasformata in buoni progetti di investimento sulle reti, sia in termini di sicurezza e che di innovazione tecnologia degli impianti, oltre che di cospicui canoni a favore dei Comuni.

Tale circostanza induce a ritenere che la soluzione sub (a) potrebbe addirittura recare risultati migliori rispetto a quelli che si otterrebbero con le gare per ambiti territoriali rispetto alle quali si ha solo una mera aspettativa.

Al di là di queste indicazioni che, crediamo, possano essere utili a inquadrare le problematiche in oggetto, l'augurio che ci possiamo fare è che il recente intervento legislativo porti a una maggior razionalizzazione del sistema e non si trasformi in uno sterile allungamento, come già successo con il decreto Milleproroghe, delle concessioni in essere.




VT Energy oltre alla distribuzione di moduli fotovoltaici di alta qualità, garantiti, già certificati per il Conto Energia, progetta e realizza impianti fotovoltaici Chiavi in Mano.

# ...SE RIFLETTI, RISPARMI!

## SOLE = ENERGIA PULITA = RISPARMIO + GUADAGNO + AMBIENTE

Supportiamo il nostro cliente in tutto il percorso realizzativo:

Consulenza energetico-ambientale
Definizione di un pacchetto finanziario sostenibile
Progettazione impianti
Distribuzione diretta dalla fabbrica all'utente offrendo ottime condizioni di garanzia ed un servizio rapido ed efficiente.

VT ENERGY

VT Telematica – Via Gorky, 21
20098 San Giuliano Milanese (MI)
Tel. 02 98 29 51 – Fax 02 98 29 56 20
www.vtenergy.it

## Milano, 16 Maggio - ANCI: II Forum Associazionismo Intercomunale

# Associarsi per rinnovarsi

**Temi inerenti le gestioni associate dei servizi comunali, le Unioni di Comuni e le altre forme associative, hanno assunto una centralità ed un portata strategica fondamentale nella riforma dell'assetto istituzionale del Paese.**

**Equilibrio fra i principi di unitarietà e di differenziazione delle funzioni fondamentali, semplificazione dei livelli di Governo ed efficienza del sistema, sono tra le linee essenziali della riforma.**

**L'ANCI sostiene da tempo la necessità di rinnovamento dell'amministrazione, in modo tale da sviluppare una efficace semplificazione, razionalizzazione ma anche tenuta del sistema istituzionale; definire una più marcata suddivisione di ruoli e di compiti fra i livelli di Governo; promuovere la valorizzazione del ruolo dei Comuni, anche attraverso una differenziazione delle funzioni, dei poteri, degli assetti organizzativi, delle risorse; realizzare una riduzione ed eliminazione delle sovrapposizioni di organi e competenze, ai fini di un contenimento dei costi complessivi; consentire il rafforzamento della capacità di Governo e di risposta alle istanze dei cittadini e della società; promuovere la delineazione di un nuovo sistema di governance, caratterizzato da un giusto dosaggio fra separazione delle responsabilità e integrazione delle politiche. La realizzazione di questi obiettivi di fondo può essere conseguita delineando un quadro unitario delle competenze amministrative dei Comuni ed evidenziando l'esigenza di programmare, sostenere e incentivare i processi di aggregazione e di gestione associata intercomunale. In tale contesto, il tema dell'adeguatezza dei Comuni, in particolare degli Enti con ridotte dimensioni demografiche, congiuntamente all'associazionismo intercomunale ed alla individuazione nelle Unioni di un "Modello di riferimento nazionale" come strumento utilizzabile per conseguirla, sono elementi che necessitano di una pronta e condivisa definizione tra tutti i soggetti interessati.**

**Una riforma così profonda del nostro sistema delle autonomie richiede una strategia unitaria e coerente, stabile nel tempo, condivisa da tutti i legislatori (statale e regionali) e soggetti istituzionali.**

**Per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, l'Anci terrà in Lombardia, tra le Regioni più ricche di esperienze di cooperazione intercomunale, il "II Forum Associazionismo" (Venerdì 16 maggio 2008 - Palazzo delle Stelline, C.so Magenta, 61 - Milano) che vedrà confrontarsi rappresentanti dei Comuni, delle Regioni e del Governo nel corso delle due sessione previste. Non mancheranno, altresì, l'autorevole supporto del mondo accademico e delle esperienze d'oltralpe.**

## Il prossimo 12 Giugno sarà sottoscritto un patto tra i Sindaci

# Per una Lombardia eco-sostenibile

**Sarà sottoscritto il 12 giugno prossimo** presso il nuovo polo di Fiera Milano il patto delle città per una Lombardia eco-sostenibile

Teatro dell'evento sarà la quarta edizione di EIRE (Expo Italia Real Estate) che si svolgerà dal 10 al 13 giugno in Fiera Milano. L'evento organizzato da GE.FI. s.p.a. è un importante riferimento per il real estate italiano e l'area del mediterraneo grazie ai quasi 500 espositori italiani ed esteri, gli oltre 20.000 operatori internazionali qualificati e una superficie espositiva di circa 30.000 mq.

Uno dei principali eventi della manifestazione riguarda il tema della progettazione, realizzazione e gestione eco sostenibile, in virtù della deliberazione regionale lombarda 8/5773, che integra la precedente 8/5018, che stabilisce i requisiti energetici minimi degli edifici, sia per quanto riguarda l'involucro, sia per quanto riguarda gli impianti termici.

A questo proposito EIRE sarà il palcoscenico del primo Patto lombardo sull'eco-sostenibilità, che sarà firmato da tutte le città della Regione Lombardia. L'appuntamento è per il 12 giugno in sala Verde all'interno del padiglione 2 di Fieramilano. Le norme regionali lombarde, in linea con le direttive europee e il Patto che sarà sottoscritto durante EIRE, sono due importanti passi in avanti per l'attuazione delle disposizioni sull'eco-sostenibilità per gli operatori di real estate e le amministrazioni pubbliche competenti.

I sindaci di tutte le città lombarde sottoscriveranno un accordo che prevede la condivisione di alcuni punti fondamentali per il futuro sviluppo urbano delle città: la certificazione energetica degli edifici, la realizzazione di nuovi edifici pubblici con alte prestazioni energetiche, l'adeguamento dei propri criteri per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione in modo da incentivare la realizzazione di edifici energeticamente efficienti e sostenibili, la copertura di una percentuale significativa della propria domanda di energia elettrica con energia prodotta da fonti rinnovabili, in proprio o da terzi.

A conferma dell'importanza che EIRE attribuisce al tema, la manifestazione prevede nel proprio palinsesto di eventi l'Eco Real Estate Forum. Un evento internazionale unico che si svolgerà l'11 giugno in Sala Verde. Realizzato in collaborazione con Hines Italia e Regione Lombardia, vedrà la presenza di alcuni dei maggiori esperti nazionali e globali di eco sostenibilità che parleranno del futuro di questo fondamentale aspetto del mercato del real estate e dello sviluppo immobiliare.

Presieduto dal Direttore Generale Assessorato Reti e Servizi di pubblica utilità e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia Raffaele Tiscar, il convegno vedrà gli interventi tra gli altri del Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, del sindaco di Milano Letizia Moratti, del Presidente dell'US Green Building Council Richard Fedrizzi e del Presidente di iiSBE Andrea Moro.

# Camera, Senato e Comuni tutti gli eletti della Lombardia

## Camera dei Deputati

### Il Popolo della Libertà

Abelli Gian Carlo, Aprea Valentina, Beccalossi Viviana, Berlusconi Silvio, Bernardo Maurizio, Berruti Massimo Maria, Bocciardo Mariella, Casero Luigi, Colucci Francesco, Corsaro Massimo Enrico, Craxi Stefania Gabriella Anastasia, Fini Gianfranco, Fontana Gregorio, Frassinetti Paola, Gelmini Mariastella, Jannone Giorgio, La Russa Ignazio, Lupi Maurizio Enzo, Moroni Chiara, Muscardini Cristiana, Palmieri Antonio, Paroli Adriano, Pecorella Gaetano, Ravetto Laura, Romani Paolo, Romele Giuseppe, Ronchi Andrea, Rotondi Gianfranco, Saglia Stefano, Tremaglia Pierantoniomirco, Tremonti Giulio Carlo Danilo, Valducci Mario Carlo Maurizio, Vignali Raffaello.

### Lega Nord

Bossi Umberto, Caparini Davide Carlo, Chiappori Giacomo, Comaroli Silvana Andreina, Crosio Jonny, D'Amico Claudio, Fava Giovanni, Gibelli Andrea Angelo, Giorgetti Giancarlo, Grimoldi Paolo, Lussana Carolina, Maroni Roberto Ernesto, Molgora Daniele, Molteni Laura, Molteni Nicola, Pirovano Ettore Pietro, Reguzzoni Marco Giovanni, Rivolta Erica, Rondini Marco, Salvini Matteo, Stucchi Giacomo, Vanalli Pierguido, Volpi Raffaele.

### Partito Democratico

Binetti Paola, Braga Chiara, Carra Marco, Codurelli Lucia, Colaninno Matteo, Colombo Marco Furio, Corsini Paolo, De Biasi Emilia Gazia, Duilio Ercolino Lino, Farinone Enrico, Ferrari Pierangelo, Fiano Emanuele, Lanzillotta Linda, Letta Enrico, Lusetti Renzo, Marantelli Daniele, Misiani Antonio, Mosca Alessia Maria, Peluffo Vinicio Giuseppe Guido, Pizzetti Luciano, Pollastrini Barbara Maria Simonetta, Quartiani Erminio Angelo, Sanga Giovanni, Soro Antonio Giuseppe, Turco Maurizio, Veltroni Walter, Zaccaria Roberto, Zucchi Angelo.

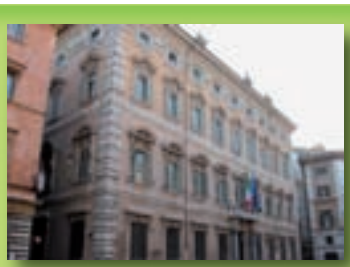
### Italia dei Valori

Di Pietro Antonio, Mura Silvana.

### Unione di Centro

Casini Pier Ferdinando, Cesa Lorenzo, Pezzotta Savino, Tabacci Bruno.

## Senato della Repubblica



### Il Popolo della Libertà

Butti Alessio, Caliendo Giacomo, Cantoni Gianpiero Carlo, Carrara Valerio, Caruso Antonino, Colli Ombretta, Comincioli Romano, Dell'Utri Marcello, Formigoni Roberto, Gamba Pierfrancesco Emilio Romano, Mantica Alfredo, Mantovani Mario, Messina Alfredo, Possa Guido, Sciascia Salvatore, Scotti Luigi, Serafini Giancarlo, Tomassini Antonio, Valditara Giuseppe.

### Lega Nord

Bodega Lorenzo, Calderoli Roberto, Castelli Roberto, Garavaglia Massimo, Leoni Giuseppe, Mauro Rosa Angela Rosi, Mazzatorta Sandro, Monti Cesarino, Mura Roberto Giovanni Mario, Rizzi Fabio, Valli Armando Mandell.

### Partito Democratico

Adamo Marilena, Baio Emanuela, Bassoli Fiorenza, Bosone Daniele, Ceruti Mauro, D'ambrosio Gerardo, Fontana Cinzia Maria, Galperti Guido, Ichino Pietro Emilio Antonio, Roilo Giorgio, Rossi Paolo, Rusconi Antonio, Treu Tiziano, Veronesi Umberto, Vimercati Luigi.

### Italia dei Valori

Astore Giuseppe, Carlino Giuliana.

## I Sindaci eletti

| | |
|---|---|
| **CAPOLUOGHI** | |
| Brescia | Adriano Paroli |
| Sondrio | Alcide Molteni |
| **PROVINCIA DI BERGAMO** | |
| Aviatico | Anselmo Stefano Dentella |
| Casnigo | Giuseppe Imberti |
| Mapello | Michelangelo Locatelli |
| Paladina | Oscar Locatelli |
| Pianico | Angelo Chigioni |
| Piazzolo | Ernestina Molinari |
| San Giovanni Bianco | Gerardo Giovanni Pozzi |
| Serina | Michele Villarboito |
| Sorisole | Eros Mastrobuono |
| Villa d'Adda | Adevalda Carsaniga |
| Villa d'Ogna | Angelo Bosatelli |
| **PROVINCIA DI BRESCIA** | |
| Agnosine | Giorgio Bontempi |
| Berzo Inferiore | Sergio Damiola |
| Borno | Antonella Rivadossi |
| Castelcovati | Camilla Gritti |
| Milzano | Giovanni Battista Bulgari |
| Offlaga | Giuseppe Ferdinando Moretti |
| Ponte di Legno | Mario Giuseppe Bezzi |
| Quinzano D'oglio | Maurizio Franzini |
| Toscolano Maderno | Roberto Righettini |
| Travagliato | Dante Daniele Buizza |
| Trenzano | Andrea Bianchi |
| **PROVINCIA DI COMO** | |
| Asso | Maria Giulia Manzemi |
| Bulgarograsso | Giampaolo Cusini |
| Cassina Rizzardi | Paolo De Cecchi |
| Cernobbio | Simona Saladini |
| Grandola ed Uniti | Edoardo Sangalli |
| Laglio | Roberto Pozzi |
| Lambrugo | Leonardo Mario Dossena |
| Lanzo d'Intelvi | Patrizia Zanotta |
| Montemezzo | Gian Luigi Spreafico |
| Montorfano | Marco Molteni |
| Mozzate | Luca Denis Bettoni |
| San Fedele Intelvi | Claudio Caprani |
| San Siro | Michela Leila Maldini |
| **PROVINCIA DI CREMONA** | |
| Trescore Cremasco | Giancarlo Ogliari |
| **PROVINCIA DI LECCO** | |
| Calolziocorte | Paolo Arrigoni |
| Oliveto Lario | Claudio Rivolta |
| Robbiate | Alessandro Salviani |
| **PROVINCIA DI LODI** | |
| Cavenago d'Adda | Sergio Curti |
| Sordio | Giuseppe Di Luca |
| **PROVINCIA DI MANTOVA** | |
| Borgofranco sul Po | Mariaelena Gabrielli |
| Castel Goffredo | Mauro Falchetti |
| Villimpenta | Traiano Polettini |
| **PROVINCIA DI MILANO** | |
| Bareggio | Monica Gibillini |
| Basiglio | Marco Flavio Cirillo |
| Bresso | Fortunato Zinni |
| Calvignasco | Matteo Motta |
| Cisliano | Emilio Simonini |
| Gorgonzola | Walter Baldi |
| Nova Milanese | Laura Barzaghi |
| Opera | Ettore Fusco |
| Seveso | Massimo Donati |
| Zibido San Giacomo | Pierino Garbelli |
| **PROVINCIA DI PAVIA** | |
| Alagna | Riccardo Ferrari |
| Bosnasco | Flavio Vercesi |
| Castello d'Agogna | Antonio Grivel |
| Gambolò | Elena Nai |
| Nicorvo | Valter Ruzzoli |
| San Damiano Al Colle | Corrado Vercesi |
| **PROVINCIA DI SONDRIO** | |
| Chiesa in Valmalenco | Miriam Longhini |
| Cosio Valtellino | Fausta Svanella |
| Gerola Alta | Fabio Acquistapace |
| Teglio | Piergiorgio Gralli |
| **PROVINCIA DI VARESE** | |
| Galliate Lombardo | Carlo Tibiletti |
| Jerago con Orago | Rinviata |

### I Comuni chiederanno il rimborso delle spese

## Studenti disabili alle superiori: a pagare è la Provincia

> Anci Lombardia ha emanato una circolare (40/2008) in relazione al trasporto alunni con disabilità frequentanti Scuole superiori, con la quale conferma che la Corte dei Conti ha espresso il parere in merito, prevedendo che "il costo va addossato alla Provincia, alla quale il Comune chiederà il rimborso della spesa sostenuta, sino al momento in cui l'ente obbligato non provvederà in proprio al servizio". La Corte dei Conti suggerisce di regolare la questione "attraverso moduli convenzionali tra gli enti interessati, in modo da assicurare il più proficuo impatto economico-sociale nella resa del servizio".

Inoltre, il 3 aprile 2008 ANCI Nazionale ha reso noto il testo di una sentenza del Consiglio di Stato, adottata nell'Adunanza della sezione prima in data 20 febbraio 2008 in cui si entra nel merito delle nuove competenze regionali, alla luce dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, visto che il nuovo Titolo V ha attribuito alle Regioni competenza legislativa concorrente. La sentenza afferma che "la disciplina della materia è di competenza delle regioni, alle quali spetta anche di determinare l'ente locale al quale attribuire l'incombenza del trasporto per studenti diversamente abili nella scuola secondaria superiore e che, in attesa che le regioni provvedano, conformemente agli orientamenti giurisprudenziali determinatisi, siano le province, per tali tipi di scuole, a provvedere, alla stregua di quanto previsto dall'art. 139, comma 1, del sopraccitato decreto legislativo n. 112/98".

Anci Lombardia sottolinea come sia evidente che, in attesa delle nuove leggi regionali e dei relativi finanziamenti, i Comuni non potranno più addossarsi i costi del servizio, se non dopo aver assunto gli accordi suggeriti dalla Corte dei Conti.

## Mario Lodi, uno degli autori del volume sulla Costituzione

# Il diritto di un popolo a essere protagonista

di **Luciano Barocco**

**Centoquarantadue pagine, con una premessa che è quasi una favola.** Una favola che ci introduce agli articoli della Costituzione, che costituiscono i tanti tasselli del grande mosaico della vita e della legalità condivisa. Perché le regole della democrazia sono come quelle di un gioco bello e importante, e come tali devono essere rispettate.

Con questo spirito e questa forza d'animo Mario Lodi - protagonista del rinnovamento della scuola italiana e conosciuto come il "maestro ideale" - ha realizzato insieme ad altri insegnanti e formatori il volume "Costituzione, le Legge degli Italiani. Riscritta per i bambini, per i giovani… per tutti".

Un libro importante, che è già stato venduto in oltre 35.000 copie, con prefazioni di grande spessore come quelle del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, del Ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni e del Presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni.

**Ne parliamo con l'autore. Maestro Mario Lodi, iniziamo dal fondo. Il quinto capitolo del libro è intitolato "La Costituzione è la nostra bussola". È proprio così o sono pochi coloro che conoscono davvero questa Carta fondamentale del nostro vivere civile?**

Certamente questo libro è stato scritto non solo perché quest'anno ricorre il sessantesimo della nostra Costituzione, ma anche e soprattutto perché c'è davvero bisogno che tutti conoscano lo strumento che più di ogni altro ci ha consentito un percorso di crescita sociale e di democrazia. Anche la favola dell'inizio del libro è storia vera. È quella di un popolo, il nostro, che fu sottomesso alla dittatura e all'occupazione straniera. Un popolo che ha saputo liberarsi ed è diventato sovrano. Se vogliamo continuare su un percorso di crescita bisogna sapere che servono regole. Le regole di una legalità condivisa.

**La Costituzione dunque vista come un testo attuale e positivo, che ha in sé un messaggio di grande speranza, per i giovani ma non solo?**

È così. Nella Costituzione c'è attenzione per la famiglia e per la felicità dei bambini che devono avere tutto quanto serve loro per una crescita serena ed equilibrata. Nella Costituzione c'è il lavoro che, se possibile, dovrebbe essere scelto, sulla base del criterio più nobile. Infatti se noi usiamo il lavoro come realizzazione di noi stessi avremo una società migliore. Articolo per articolo in questo volume viene presentata la complessità del nostro vivere civile. E in tutto questo c'è sotteso un messaggio di grande. L'idea di fondo è comunque quello che servono idee unificanti per crescere e migliorare.

**Un libro dunque che dovrebbe essere accanto a ogni ragazzo, come ad ogni famiglia?**

Questo è il mio auspicio. A me interessa che questo nostro lavoro sia accolto con favore e che sia usato. La Costituzione è lo strumento per capire i problemi e come risolverli. Dalla Costituzione viene l'invito grande e universale al rispetto delle idee politiche e religiose di ciascuno. Il rispetto è alla base di una società giusta e tollerante.

**E a chi dice che la Costituzione non è più al passo con i tempi?**

Ci sono valori che vanno oltre il tempo. La Costituzione ha in sé tutti questi valori. Certo una società evoluta è anche sempre più complessa. Basti pensare ai flussi migratori. Un secolo fa eravamo noi gli emigranti. Adesso invece è il contrario. Però la Costituzione resta la nostra bussola, la strada maestra che ci proietta anche nell'Europa unita. Occorre conoscerla ed apprezzarne le tante qualità. Un'intera generazione ha lottato perché ciò potesse accadere. Far conoscere la nostra Costituzione ai nostri ragazzi significa continuare su quella strada. Ai giovani e alle famiglie ci rivolgiamo, perché costituiscono la speranza di un futuro migliore.

**Qual è l'articolo più significativo e al tempo stesso attuale della nostra Costituzione?**

L'articolo che meglio caratterizza la rottura con un passato senza libertà è l'articolo 21, che garantisce a tutti i cittadini la libertà di esprimere il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo, indica il fine di una società e quindi di una scuola libera di esprimere le singole individualità a vantaggio del bene comune. Una libertà creativa che rivendica il diritto di un popolo di essere vivo e protagonista.

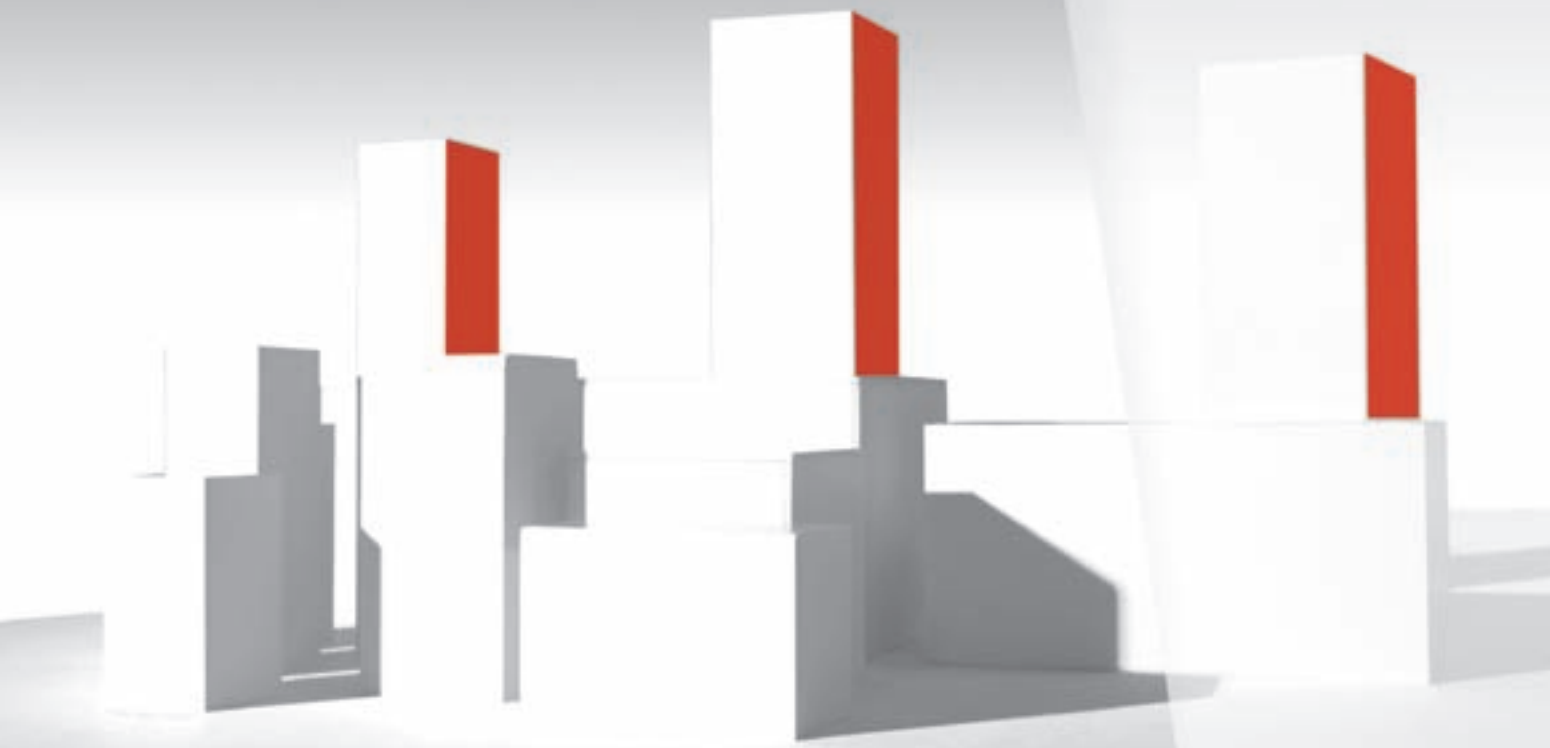
FIERA MILANO

GE.FI

# EIRE

## EXPO ITALIA REAL ESTATE

4TH EDITION



L'evento internazionale dedicato al mercato del real estate italiano e dell'area mediterranea.

**fieramilano** 10 -13 giugno 2008

Exhibition Office: Ge.Fi.S.p.A. Via Canova, 19 - 20145 Milano
Tel. +39 02319 119 11 Fax. +39 02 336 087 33
e-mail: italiarealestate@gestionefiere.com

www.italiarealestate.it

EXPO MILANO 2015 - ITALY

MAIN SPONSOR: STATUTO

MEDIA PARTNERS: Classeditori, Il Sole 24 Ore, Property Finance Europe, TopLegal

SEA - Aeroporti
di Milano
Linate
e Malpensa.

Informazioni in tempo reale,
24 ore su 24,
sulla situazione dei voli:

Mediavideo da pag. 520
Call Center 02.7485.2200
www.sea-aeroportimilano.it

SEA AEROPORTI DI MILANO
LINATE E MALPENSA